



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Giuseppe Parini"

Sede : Via Badoni, 2 - 23900 LECCO - Tel. (0341) 362430 / 362460

Cod.fisc. 83005740135 - e-mail: istituto@isgparinilecco.edu.it

P.E.C. lcis01100x@pec.istruzione.it (LCIS01100X@PEC.ISTRUZIONE.IT)

Corso diurno e serale: www.isgparinilecco.edu.it



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione e del Merito

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

Il documento del Consiglio di Classe (Regolamento, art. 5)

CLASSE V SEZ. A

CORSO AFM

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

INDICE

Descrizione del contesto e presentazione dell'istituto	pag. 2
Profilo in uscita per l'indirizzo	pag. 4
Quadro orario settimanale	pag. 5
Dati statistici relativi alla classe	pag. 6
Profilo generale della classe	pag. 7
Ambiente di apprendimento	pag. 9
Metodologie e strategie didattiche	pag. 10
PCTO	pag. 11
Educazione civica	pag. 12
Attività integrative, recupero e potenziamento, viaggi di istruzione	pag. 14
Criteri di valutazione	pag. 16
Criteri di attribuzione del credito scolastico	pag. 17
Simulazione Prima prova scritta e relative griglie di correzione	pag. 18
Simulazione Seconda prova scritta e relativa griglia di correzione	pag. 33
Relazioni e programmi disciplinari	pag. 40

DESCRIZIONE DEL CONTESTO E PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "G.Parini" si è sempre caratterizzato per l'apertura alle sollecitazioni del territorio lecchese, attuata ampliando e diversificando nei decenni l'offerta formativa dell'Istituto nel campo dei servizi amministrativi e del terziario in generale.

L'evoluzione della realtà socio-economica aziendale, lo sviluppo di nuove tecnologie informatiche, l'attenzione alle differenti realtà geo-politiche e ai contesti lavorativi del settore terziario in ambito nazionale e internazionale, l'ampliamento dell'offerta turistica del territorio, hanno determinato l'attivazione dei seguenti corsi in linea con quanto previsto dalla legge di riforma della scuola secondaria superiore:

CORSI DIURNI

ISTITUTO TECNICO, SETTORE ECONOMICO:

- Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" con tre possibili articolazioni:
 - Amministrazione, Finanza e Marketing
 - Relazioni internazionali per il Marketing
 - Sistemi Informativi Aziendali
- Indirizzo "Turismo"

ISTITUTO PROFESSIONALE:

- Indirizzo "Servizi commerciali"

CORSO SERALE

- Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

Il Parini ha una lunga e consolidata tradizione educativa e formativa, da sempre attuata in coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale d'istruzione.

Ne è primo principio ispiratore l'adesione al dettato costituzionale di tutela dei diritti dell'uomo e del cittadino, attuata proponendosi come fini il successo formativo degli allievi e lo sviluppo libero ed armonico della persona umana. L'impegno primario della scuola è perciò identificato in quello di creare una comunità di apprendimento, costituita da discenti e docenti impegnati collaborativamente nell'analisi, nell'approfondimento e nella costruzione di saperi condivisi nonché di valori formativi. Altri obiettivi prioritari ai quali la nostra scuola ha da sempre adeguato la propria offerta formativa sono quelli del radicamento nel territorio e dell'apertura verso le altre culture. L'Istituto Parini, infatti, si propone di promuovere la tradizione culturale del territorio, intendendola come l'espressione sociale di persone, di comunità e gruppi sociali, e al tempo stesso di valorizzare in essa la dimensione dell'apertura e dell'incontro con le culture dell'Unione europea e di altri paesi. Questa apertura a un contesto interculturale è una necessità, oltre che un'occasione di sviluppo umano e professionale, imposta dall'evidenza che la nostra scuola è costituita da un numero sempre crescente di studenti e famiglie immigrate. In questo contesto è fondamentale la ricerca di nuove forme e contenuti di apprendimento, che non sia solo una trasmissione del sapere, ma che dia al nostro istituto una vocazione ad essere una comunità di vita e di cultura, con una rinnovata, più alta e complessa professionalità docente.

Il contesto di interculturalità che si prospetta si inserisce quasi spontaneamente nella tradizione del Parini di apertura alle sollecitazioni culturali, sociali, economiche e produttive del territorio lecchese e del contesto internazionale.

Ciò ha consentito e favorito nei decenni l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta formativa dell'istituto nel campo dei servizi amministrativi, delle tecnologie della comunicazione e del turismo, in generale nel terziario avanzato.

Il "Parini" offre una seria formazione di base in campo economico-giuridico, integrata con competenze nell'uso delle lingue e dell'informatica, fondamentali per raggiungere un buon livello di professionalità nell'attuale mondo del lavoro. Le finalità dei corsi di studio del "Parini" sono, quindi, quelle di preparare diplomati che siano in grado di inserirsi agevolmente nelle attività aziendali che, in considerazione anche dell'Unione economica europea e delle innovazioni tecnologiche, necessitano sempre più di persone con "saperi" diversi, capaci di analizzare e comprendere la realtà lavorativa del territorio lecchese.

PROFILO IN USCITA PER L'INDIRIZZO AFM

Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Il profilo in uscita si caratterizza in particolare per le seguenti competenze:

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Materie di insegnamento	Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	3
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	3
MATEMATICA	3
ECONOMIA AZIENDALE	8
DIRITTO	3
SCIENZA DELLE FINANZE	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE / ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1
TOTALE ORE	32

DATI STATISTICI RELATIVI ALLA CLASSE

A) Gli studenti provengono

a.s. 2020/2021 → CLASSE 3^a:

n° 26 studenti

(12 maschi + 14 femmine), tutti provenienti da classi seconde dell'Istituto; 14 presentavano un percorso scolastico regolare essendo stati sempre promossi, 12 presentavano irregolarità nel corso di studi a seguito di bocciature, trovandosi in ritardo di un anno (8 studenti) o due anni (4 studenti). Per 5 degli studenti con esperienze di ripetenza scolastica pregresse, il passaggio al Parini è avvenuto nel corso del biennio, a seguito di bocciature presso altri Istituti.

a.s. 2021/2022 → CLASSE 4^a:

n° 20 studenti (7 maschi + 13 femmine), di cui 19 provenienti dalla classe 3 A Afm e 1 alunna proveniente dalla 3 A Sia.

a.s. 2022/2023 → CLASSE 5^a:

n° 18 studenti (6 maschi + 12 femmine), tutti provenienti dalla classe 4 A Afm.

B) Permanenza del corpo docente

DISCIPLINE	CLASSE 3 ^a	CLASSE 4 ^a	CLASSE 5 ^a
ITALIANO	Elena Dell'Oro	Elena Dell'Oro	Elena Dell'Oro
STORIA	Elena Dell'Oro	Elena Dell'Oro	Elena Dell'Oro
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	De Guglielmo Bernadetta	Lucia Vitali	Giorgio Bonfanti
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	Antonio Vignola	Antonio Vignola	Lucia Panzeri
MATEMATICA	Elena Corti	Elena Corti	Elena Corti
ECONOMIA AZIENDALE	Elena Tanzi	Elena Tanzi	Elena Tanzi
INFORMATICA	Florianò Calcagnile	Matteo Melchiorre	
DIRITTO	Immacolata Rigolino	Immacolata Rigolino	Immacolata Rigolino
SCIENZA DELLE FINANZE	Immacolata Rigolino	Immacolata Rigolino	Immacolata Rigolino
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Simona Tartarini	Vincenza Ronchetti	Vincenza Ronchetti
RELIGIONE	Massimo Ripamonti	Massimo Ripamonti	Massimo Ripamonti

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

Il gruppo, originariamente costituito da 26 alunni iscritti alla classe terza, si è ridotto a 20 in quarta, in seguito alla non ammissione di 7 studenti e all'inserimento di una studentessa proveniente dalla 3^a A Sia, ed infine a 18 in questo ultimo anno scolastico, per effetto di due ulteriori non ammissioni alla classe quinta.

La lettura di tali dati e la valutazione complessiva della storia della classe non possono prescindere dalla situazione, eccezionale per complessità e durata, con la quale la comunità scolastica è stata chiamata a confrontarsi negli ultimi tre anni. Dopo avere sperimentato la didattica a distanza e la didattica digitale integrata, con gli adattamenti metodologici e la rimodulazione dei contenuti che ne sono conseguiti, gli studenti delle attuali classi quinte sono infatti i primi ad essere stati chiamati in quest'ultimo anno ad affrontare la sfida del ritorno a una nuova normalità, che il prossimo Esame di stato sarà chiamato a certificare. Nel rispondere a tale richiesta non sono mancati a tratti, in alcuni di loro, momenti di stanchezza, senso di inadeguatezza e disimpegno, legati in qualche caso anche a passaggi esistenziali impegnativi che sono stati comunque positivamente superati, per cui si può affermare che nell'arco del triennio la classe ha compiuto un percorso apprezzabile di crescita umana e culturale, partecipando in modo costruttivo al dialogo educativo e conseguendo gli obiettivi ai quali è stata finalizzata l'attività didattica, seppur a livelli differenti quanto a competenze disciplinari, interesse e abilità comunicative, a seconda delle attitudini, della motivazione al successo scolastico, della partecipazione e dell'impegno.

Dal punto di vista disciplinare, il comportamento del gruppo è sempre stato corretto e le lezioni si sono svolte in un clima sereno e collaborativo. Relativamente alla partecipazione, si evidenzia una differenza di atteggiamento tra una parte della classe più attiva e coinvolta e altri studenti più passivi e meno disponibili a mettersi in gioco, anche per attitudini caratteriali.

Per quanto riguarda il quadro di profitto, sulla base dei rendimenti raggiunti è possibile individuare tre fasce di livello:

- un gruppo di studenti ha dimostrato interesse e impegno costanti e in qualche caso approfonditi, raggiungendo risultati soddisfacenti e accrescendo in misura apprezzabile le proprie competenze;
- un secondo gruppo è costituito da alunni i quali hanno evidenziato lungo l'arco del triennio un impegno globalmente adeguato nelle attività didattiche e nello studio individuale e pertanto, nonostante alcune lacune pregresse e/o carenze metodologiche a livello di rielaborazione, sono riusciti a raggiungere risultati sufficienti;
- un terzo è gruppo formato da alunni che presentano ancora fragilità in una o più discipline, ascrivibili a motivazioni diverse e nella maggior parte dei casi compresenti, quali il permanere di lacune pregresse, difficoltà di concentrazione, impegno e partecipazione superficiali e/o discontinui, sostanzialmente limitati ai momenti di verifica, e presentano conseguentemente una preparazione non del tutto sufficiente in qualche disciplina.

La classe, nel complesso, ha seguito con interesse le attività curriculari ed extracurriculari, in particolare le diverse esperienze formative proposte nell'ambito del progetto PCTO e nel curriculum di Educazione civica. A proposito di quest'ultimo, si segnala la spiccata sensibilità con la quale è stata accolta dal gruppo in quest'ultimo anno l'opportunità di accostarsi alla realtà della disabilità e di sperimentare lo sport come contesto di inclusione, cogliendo appieno l'occasione di arricchimento personale insito nell'esperienza.

Per una parte della classe, all'incirca la metà degli studenti, la frequenza è stata regolare, con punte di assiduità per alcuni. Per la restante metà si sono invece rilevate assenze, entrate posticipate e uscite anticipate che, seppur in misura diversa e senza compromettere la validità dell'anno scolastico, hanno limitato la continuità della partecipazione alla didattica e in parte condizionato la sua effettiva ricaduta.

Per l'eventuale presenza nel gruppo classe di alunni in situazione di Bisogno Educativo Speciale, come previsto dalla Direttiva ministeriale 27/12/2012, si rimanda all'allegato n° 4 riservato, posto all'attenzione del Presidente della Commissione.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Le metodologie utilizzate dai docenti del Consiglio di classe sono state finalizzate a facilitare il processo di insegnamento-apprendimento e a perseguire gli obiettivi didattici ed educativi.

A partire dalla fine di febbraio 2020 fino a gennaio 2021 gli ambienti di apprendimento in uso nella prassi scolastica hanno conosciuto, come noto, una notevole variazione a vantaggio di strumenti e metodi alternativi idonei e compatibili con la DAD e la DID. Anche dopo il graduale rientro dall'emergenza e la fine della fase pandemica, i docenti, nei limiti della specificità delle rispettive discipline, hanno capitalizzato le competenze e le esperienze maturate in quella fase, arricchendo le proprie metodologie didattiche mediante gli strumenti e i canali di comunicazione che si sono aggiunti a quelli tradizionali, in particolare le funzionalità della piattaforma G-suite ufficializzata dall'Istituto nell'ambito della propria prassi didattica.

In particolare i docenti hanno utilizzato gli strumenti e gli spazi di seguito elencati:

MEZZI E STRUMENTI:

- Libro di testo
- Fotocopie
- Articoli di quotidiani e riviste
- Strumenti multimediali
- Dizionari
- Codici
- Documenti giuridici e contabili

SPAZI:

- Aula
- Palestra
- Campi di atletica
- Laboratorio informatico
- Biblioteca
- Aula proiezione audiovisivi

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Il lavoro collegiale ha impegnato il Consiglio di classe nell'attuazione degli obiettivi educativi e didattici definiti negli anni precedenti e rimodulati a seguito dell'emergenza pandemica.

Dal punto di vista metodologico il Consiglio di Classe ha cercato, soprattutto, di condurre l'attività didattica ricorrendo sia a lezioni partecipate in un clima di stimolo costante, di dialogo ed attualizzazione delle tematiche affrontate, sia a scoperte guidate ed a lezioni tradizionali, usando vari mezzi e strumenti: lavagna interattiva multimediale, laboratorio di informatica, attività integrative, stage.

Il Consiglio si è avvalso di modalità differenziate di verifica: interrogazioni orali sia brevi sia lunghe, prove scritte strutturate, semistrutturate, ecc. avvalendosi di prove formative, sommative e anche simulazioni della Prima e della Seconda prova scritta.

Per gli alunni che hanno presentato nel corso del triennio difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe si è orientato verso forme di recupero con interventi didattici in itinere e/o mediante lavori individualizzati e corsi di recupero pomeridiani.

Per l'esplicitazione dei descrittori delle competenze si rinvia ad ogni piano individuale.

Per la traduzione del giudizio in voto espresso in decimi si veda il paragrafo CRITERI DI VALUTAZIONE.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

“Classe aperta” è il progetto per le competenze trasversali e l'orientamento elaborato dal Consiglio di classe nell'anno scolastico 2020-22, poi aggiornato, integrato e completato nel corso del triennio.

I docenti si sono impegnati a realizzare questo percorso didattico triennale che ha consentito di sviluppare un ambiente di apprendimento flessibile, mettendo in collegamento la formazione in aula con l'esperienza operativa praticata attraverso le collaborazioni con il contesto territoriale.

Gli studenti sono stati guidati a comprendere pienamente i fenomeni economici e il funzionamento delle aziende e a sviluppare competenze professionali e trasversali utilizzando in modo efficace le risorse disponibili: competenze dei docenti curricolari, competenze dei formatori esterni, esperti e professionisti, operatori del mondo economico e finanziario.

Il percorso si è concretizzato attraverso molteplici attività:

- formazione sulla prevenzione e la sicurezza sui luoghi di lavoro (certificazione);
- laboratorio sull'utilizzo di un software gestionale (Zucchetti 1);
- sviluppo in aula/laboratorio di moduli propedeutici alle fasi operative (anche online);
- interventi di esperti;
- visite aziendali;
- tirocini formativi e di orientamento.

Sono state costruite solide basi affinché gli studenti potessero entrare in azienda in modo consapevole, operando in affiancamento sul posto di lavoro (stage) in modo efficace realizzando un'esperienza significativa ai fini della loro formazione personale e professionale.

“Classe aperta” ha permesso di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro, di conoscere e farsi conoscere dal mondo del lavoro: mettersi alla prova in contesti nuovi, assumere responsabilità rispetto a compiti e tempi assegnati, dimostrare autonomia e capacità/abilità nell'utilizzo di metodi e strumenti anche informatici per risolvere problemi anche lavorando in gruppo, collaborare e partecipare attivamente, comunicare in modo efficace.

E' stata l'occasione per imparare in contesti diversi e per mettersi in gioco “sé e ciò che si sa e che si sa fare”.

Il percorso si è sviluppato nel triennio per un totale di 198 ore.

Maggiori dettagli sono rilevabili dal progetto elaborato dal CDC e allegato al presente documento.

ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A “EDUCAZIONE CIVICA”

Il curriculum di Educazione Civica è stato sviluppato nell’arco del triennio in conformità con quanto deliberato dal Collegio dei docenti del 12 ottobre 2020, dando spazio ai tre diversi “pilastri” indicati nelle linee guida ministeriali (Costituzione e legalità, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale).

In particolare, negli anni scolastici 2020-21 e 2021-22 sono state proposte svariate tematiche e attività, per i cui contenuti e obiettivi dettagliati si rimanda alle tabelle allegate.

Per l’anno scolastico corrente, il Consiglio di classe, sulla base dell’esperienza dei due anni precedenti, ha scelto di svolgere la maggior parte delle ore del curriculum in forma di Unità di apprendimento, individuando una tematica principale da sviluppare sotto molteplici prospettive, secondo le specifiche competenze di ciascun docente coinvolto, per favorire l’organicità e la coerenza degli interventi realizzati e migliorarne la ricaduta didattica complessiva.

Si è quindi proposta alla classe un’Uda intitolata *L’importante è partecipare: sport e diritti nella società contemporanea*, avente per tema l’approfondimento del ruolo avuto dalla pratica sportiva come contesto di promozione dei diritti umani e di incentivo all’esercizio della cittadinanza attiva.

In questa scelta si è partiti dal presupposto che l’attività sportiva costituisce, come esperienza agita attivamente o anche solo passivamente osservata da spettatori, un’esperienza familiare a una parte significativa dei ragazzi che frequentano la scuola secondaria superiore e, quindi, adatta a sollecitarne l’interesse e, se possibile, un coinvolgimento attivo, da declinare in un lavoro di ricerca nel quale impegnarsi in prima persona. È ormai generalmente acquisita e diffusa la consapevolezza dell’importanza che la pratica sportiva riveste nel perseguimento della salute e del benessere, anche alla luce della sedentarietà forzata imposta dalla pandemia, che ha significativamente limitato nella qualità e nella quantità la possibilità di svolgere attività fisica evidenziandone l’imprescindibilità, in particolare nell’età dello sviluppo. Meno scontato è parso invece proporre una riflessione culturale nel senso più ampio del termine riguardo il ruolo che lo sport svolge come fattore di cambiamento e progresso della società, ciò anche sulla spinta dell’interesse suscitato da recenti eventi sportivi che hanno convogliato su di sé una fortissima attenzione mediatica a livello nazionale e internazionale, a partire dall’ultima edizione delle Olimpiadi e Paralimpiadi, offrendo innumerevoli spunti di discussione e approfondimento relativamente alle implicazioni economiche, culturali ed etiche che lo sport contiene e sottopone al dibattito pubblico.

Nel pensare l’Uda, si sono assunti come punto di partenza due dei pilastri indicati dalle linee guida ministeriali (‘Costituzione’ e ‘Sviluppo sostenibile’) applicandoli al tema prescelto: nel percorso si è quindi cercato di illustrare, anche in prospettiva diacronica, il ruolo avuto dalla pratica sportiva come contesto di promozione dei diritti umani e dell’incentivo all’esercizio della cittadinanza attiva, in particolare relativamente all’abbattimento delle discriminazioni che ostacolano l’effettiva attuazione del principio di uguaglianza enunciato dall’articolo 3 della Costituzione. I nuclei tematici che si è inteso sviluppare hanno inoltre permesso di richiamare alcuni degli obiettivi inclusi nell’Agenda 2030: in particolare quelli finalizzati al perseguimento di salute e benessere (goal 3), alla lotta contro l’inuguaglianza (goal 5) e a costruire società pacifiche rispettose dei diritti umani (goal 16).

Nella progettazione dell’unità di apprendimento si è inoltre puntato a valorizzare esperienze e iniziative già presenti e sperimentate con successo presso l’Istituto per favorirne la conoscenza

e la ricaduta formativa al di fuori delle classi direttamente coinvolte, in particolare l'esperienza di *Special Olympics Italia*, che aveva visto protagonisti già nell'anno scolastico 2021-22 diversi studenti del Parini e che è stata riproposta anche nel corso di quest'ultimo anno scolastico. Si è quindi proposto al gruppo classe un modulo incentrato sullo sport come opportunità di inclusione piena ed effettiva delle persone con disabilità, aperto da una lezione teorica introduttiva tenuta dalla prof.ssa Sara Valsecchi, responsabile di Istituto della funzione relativa all'inclusione, riguardo l'attuale percezione sociale della disabilità e i pregiudizi ancora persistenti al riguardo, cui sono seguiti un incontro con il responsabile provinciale di Special Olympics Italia, Elvio Frisco, e due atlete, che hanno condiviso con la classe la loro esperienza, e un corso di basket, grazie al quale il gruppo classe ha potuto sperimentare praticamente questa disciplina in occasioni di gioco che hanno coinvolto studenti con disabilità che frequentano il nostro Istituto. Inoltre, a completamento di questo percorso, una rappresentanza della classe ha preso parte, insieme ad alcuni studenti con disabilità della nostra scuola, alla manifestazione *Prova lo sport e orienteering* che si è svolta lo scorso 11 maggio a Lecco in località 'La Piccola'.

Sempre nell'ambito della stessa unità di apprendimento, 6 ore sono state dedicate alla presentazione, visione e analisi del film *Un ragazzo di Calabria* di Luigi Comencini in quanto storia di formazione incentrata sullo sport come strumento di riscatto dalla marginalità socio-economica e realizzazione di sé. Lo svolgimento di questo modulo è avvenuto con il supporto del Centro Multimedia della Provincia di Lecco, attraverso la preliminare raccolta di materiale bibliografico relativo alla pellicola e la presenza in classe di un esperto in occasione della sua proiezione e della successiva discussione.

Del monte ore complessivo previsto per la classe quinta, 7 sono state infine dedicate al completamento di un percorso inerente tematiche di Diritto penale intrapreso dalla classe negli scorsi anni scolastici, attraverso la visione del film *Ariaferma* di L. Di Costanzo e la successiva partecipazione ad un incontro sul tema *Giustizia e Riconciliazione* presso il Centro Asteria a Milano, cui la classe ha assistito lo scorso mese di marzo.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE

Negli anni scolastici 2020-21 e 2021-22 non sono state proposte attività integrative tenuto conto dell'incertezza della situazione sanitaria e delle conseguenti possibili ripercussioni sulla fattibilità delle attività eventualmente programmate.

Nel corso della classe quinta è stata prevista un'uscita a Introbio (LC) da effettuarsi in data 19 maggio 2023 in occasione della quale gli studenti parteciperanno ad una lezione di arrampicata sportiva.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

All'inizio dell'anno scolastico 2020-21 numerosi studenti della classe hanno frequentato i corsi PAI (Piano di Apprendimento Individualizzato) attivati dall'Istituto per le discipline Matematica, Economia Aziendale, Inglese, Francese, Scienze Integrate della Terra, avendo riportato valutazioni insufficienti nelle suddette materie al termine dell'anno scolastico 2019-20. Sempre nel corso della classe terza sono stati proposti un corso di recupero di Economia Aziendale e sportelli permanenti di Economia aziendale e Matematica, che alcuni alunni della classe hanno frequentato occasionalmente.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2021-22, nel periodo novembre-dicembre alcuni studenti, su indicazione del Consiglio di Classe, hanno partecipato ai corsi di recupero attivati nell'ambito del 'Piano Estate' per le materie Economia Aziendale, Matematica, Inglese. Al termine della classe quarta sono stati proposti corsi di recupero di Economia Aziendale e Matematica agli studenti che avevano riportato valutazioni insufficienti in tali discipline allo scrutinio di fine anno.

Al termine del trimestre del corrente anno scolastico secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti non sono stati organizzati corsi di recupero mentre in tutte le materie si è provveduto ad effettuare attività finalizzate al recupero delle insufficienze nel periodo di sospensione dell'avanzamento dei programmi (dal 9 gennaio al 17 gennaio 2023).

I docenti hanno costantemente provveduto ad effettuare il recupero in itinere secondo le esigenze emerse nelle varie discipline.

Per quanto riguarda la proposta di attività di potenziamento, durante la classe quarta alcuni alunni hanno seguito corsi organizzati dall'Istituto, in particolare un corso di Francese in preparazione alla certificazione DELF B2; un corso Excel di livello avanzato; un corso di potenziamento di lingua Inglese.

Nel corso di quest'ultimo anno scolastico alcuni studenti hanno partecipato ai corsi di Inglese organizzati dal Dipartimento di Lingue straniere per il triennio, in particolare tre studentesse hanno frequentato il corso finalizzato al conseguimento della certificazione FCE livello B2, mentre due studentesse hanno partecipato al corso mirato alla preparazione alla prova INVALSI.

Due studenti hanno seguito il corso "Il mondo digitale: come gestire un brand aziendale a 360°", proposto da ConfCommercio Lecco.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Negli anni scolastici 2020-21 e 2021-22 non sono stati effettuati viaggi di istruzione a causa delle difficoltà poste dalla situazione sanitaria.

Nel corrente anno scolastico è stato proposto un viaggio di istruzione a Venezia, che si è svolto dal 13 al 16 marzo ed ha visto la partecipazione dell'intero gruppo classe.

L'itinerario sviluppato nell'arco delle quattro giornate ha coinvolto sia l'aspetto storico-artistico, attraverso la visita di alcune delle sedi museali più importanti e identitarie del capoluogo veneto (Palazzo Ducale, Museo Correr, Gallerie dell'Accademia), sia quello naturalistico e paesaggistico, in particolare in occasione di un'escursione sulle isole di Murano e Burano, nella quale gli studenti hanno avuto l'opportunità di partecipare ad una dimostrazione della lavorazione del vetro, e, quindi, di conoscere una delle attività più importanti e conosciute della storia dell'artigianato veneziano.

Tra i molteplici aspetti di interesse che la città offre in relazione alla programmazione del quinto anno, due esperienze sono risultate particolarmente appropriate e proficue nella ricaduta didattica:

- la visita del Ghetto, che, anche grazie all'intervento di una guida esperta, ha rappresentato per gli studenti l'opportunità di conoscere un aspetto peculiare della storia della società, della cultura e dell'economia veneziane e di approfondire le proprie conoscenze scolastiche della persecuzione degli ebrei italiani avvenuta in epoca fascista, in particolare attraverso il percorso di visita dedicato alle 'pietre d'inciampo', che testimoniano i nomi e le vite degli ebrei veneziani vittime della Shoah;

- la visita guidata del negozio Olivetti, testimonianza tangibile della mentalità innovativa e illuminata del celebre imprenditore Adriano Olivetti nel concepire le politiche aziendali e l'organizzazione del lavoro, di cui gli studenti hanno avuto in questa occasione la possibilità di approfondire da un'angolazione ulteriore e particolare la figura e il ruolo svolto nella storia economica dell'Italia del Dopoguerra, tematica in precedenza affrontata nelle lezioni curricolari di Economia Aziendale.

Accanto ai luoghi più convenzionali e turistici della città lagunare, gli itinerari svolti hanno coinvolto aree e percorsi meno attenzionati dal turismo di massa ma rappresentativi della sua identità, ispirandosi alla filosofia di un turismo 'slow' che il Comune di Venezia sta cercando di incentivare da ormai diversi anni, alla luce dei problemi posti dalla peculiare pressione turistica che grava sulla città e della conseguente necessità di tutelare la particolare delicatezza del suo ecosistema. Ciò allo scopo di perseguire una finalità educativa, sensibilizzando gli studenti sul turismo responsabile quale condizione necessaria, e allo stesso tempo opportunità, per salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale e naturale, anche con riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 che contemplano il turismo come esempio e strumento di crescita economica, produzione e consumo inclusivi e sostenibili.

Gli obiettivi didattici ed educativi dell'esperienza sono stati conseguiti anche grazie al comportamento corretto e collaborativo di cui gli studenti hanno dato prova, seguendo le indicazioni delle docenti accompagnatrici, mostrando interesse per le esperienze proposte e partecipando in modo positivo, talvolta propositivo, alle diverse attività. Alcuni di loro in particolare hanno dimostrato capacità di mediazione laddove si è reso necessario conciliare esigenze diverse e convenire soluzioni condivise.

CRITERI DI VALUTAZIONE

VOTO	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE	
10	ECCELLENTE	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze che gli consentono di destreggiarsi con estrema sicurezza nelle conoscenze e nelle abilità richieste. È in grado di formulare ipotesi e di risolvere problemi nuovi in assoluta autonomia. Ha ottenuto i massimi risultati raggiungibili. Nel corso delle attività in DDI ha dato un contributo significativo e costante al dialogo educativo.
9	OTTIMO	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze che gli consentono di destreggiarsi con estrema sicurezza nelle conoscenze e nelle abilità richieste. È in grado di formulare ipotesi e di risolvere problemi nuovi in autonomia. Nel corso delle attività in DDI ha dato un contributo costante al dialogo educativo.
8	BUONO	Lo studente dimostra di possedere le competenze necessarie per rielaborare in autonomia le conoscenze e destreggiarsi nella richiesta di abilità nuove. Assume un atteggiamento critico e propositivo. Nel corso delle attività in DDI ha partecipato attivamente al dialogo educativo.
7	DISCRETO	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze e le competenze che gli permetteranno la prosecuzione del curriculum senza particolari difficoltà. Nel corso delle attività in DDI ha partecipato in modo adeguato al dialogo educativo.
6	SUFFICIENTE	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze e le competenze minime. Potrebbe incontrare difficoltà nell'applicare abilità e nell'affrontare situazioni nuove di tipo complesso. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata in genere recettiva.
5	INSUFFICIENTE	Lo studente dimostra di aver conseguito solo in parte le competenze previste; le abilità sono frammentarie, le conoscenze confuse e superficiali. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata alterna e in genere passiva.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Lo studente ha acquisito in minima parte le competenze; fatica nell'applicare abilità minime e raramente è in grado di utilizzare le lacunose e/o frammentarie conoscenze. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata scarsa.
3	SCARSO	Lo studente non ha acquisito competenze; non sa applicare abilità minime e non è in grado di utilizzare le lacunose e frammentarie conoscenze. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata pressoché nulla.
2	MOLTO SCARSO	Lo studente svolge un compito assegnato in minima parte o in modo totalmente errato. Si dimostra impreparato a prove di verifica (scritta e/o orale) senza una ragionevole giustificazione. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata nulla.
1	NULLO	Lo studente svolge un compito assegnato in minima parte o in modo totalmente errato. Si dimostra impreparato a prove di verifica (scritta e/o orale) senza una ragionevole giustificazione. Nel corso delle attività in DDI, la partecipazione al dialogo educativo è stata nulla.

Resta inteso che le valutazioni operate in merito a: metodo di studio, partecipazione, impegno (area meta cognitiva e comportamentale) concorrono anch'esse in maniera significativa, anche se non meccanicamente ponderabile, alla formulazione del voto.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(delibera del Consiglio di Istituto in data 02/12/2021):

L'attribuzione del punto più alto all'interno della banda di oscillazione, definita dalla normativa, viene effettuata quando sussistono le seguenti condizioni:

- 1) La parte non intera della media dei voti è pari o superiore allo 0,50;

OPPURE

- 2) La parte non intera della media dei voti è inferiore allo 0,50; il voto di comportamento non è inferiore a 8/10 e inoltre sussiste almeno una delle due seguenti condizioni:
 - frequenza scolastica pari almeno al 95% per il corso diurno e al 90% per il corso serale;
 - partecipazione continuativa e proficua ad attività complementari e integrative comprese nell'offerta formativa dell'Istituto, per un numero di ore non inferiore a 10: certificazioni informatiche nell'ambito della proposta del PTOF, corso in preparazione agli esami di certificazione linguistica, tutoraggio in corsi di alfabetizzazione informatica per gli anziani, partecipazione a gare nazionali dei vari indirizzi, attività correlate a bandi dell'UE, attività inerenti ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento facoltative e non programmate all'interno del percorso progettato per la classe (nel caso di stage estivo: almeno 40 ore), altre attività organizzate dall'Istituto. Ai fini del raggiungimento del numero minimo di ore (10), non è consentito il cumulo tra attività diverse.

In caso di ammissione alla classe successiva con voto di Consiglio, il Consiglio di Classe, anche in presenza delle condizioni precedenti, assegna il punto inferiore della fascia.

In sede di ripresa dello scrutinio, al termine degli esami del debito, qualora tutte le insufficienze siano state recuperate e non ci sia ammissione alla classe successiva con voto di Consiglio, l'attribuzione del credito segue regolarmente i criteri sopra indicati.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

La simulazione della Prima prova scritta è stata somministrata in data 18/04/2023 alle classi Quinte dell'Istituto (corsi diurni). I testi sono stati selezionati a cura del Dipartimento di Lettere – triennio e, laddove necessario per specifiche esigenze, sostituiti parzialmente dai singoli docenti della classe interessata. Tipologia, numero dei testi e durata della prova sono stati conformi alla Prima prova dell'esame di Stato.

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Tratto da Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, in *Vita dei campi*, 1880.

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino [1] rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge[2] al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo

alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalle diverse condizioni sociali e da percorsi formativi opposti. Rifletti su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui: è un tema di grande attualità nell'Ottocento, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari e opere cinematografiche.

PROPOSTA A2

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando*, in *La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996.

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa, scrittrice e aforista considerata tra le voci più originali della poesia italiana contemporanea.

*A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri. 5
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe, 10
o simulacri[3], ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.*

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni vengono tra loro contrapposte nella poesia? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera: quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

Interpretazione

Al termine del tuo percorso nella scuola superiore, sulla base dello studio della letteratura che hai affrontato in questi anni ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri testi e autori a te noti, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura ha rivestito per te.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello

internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"[4]. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Domenico De Masi, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia 2020.**

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza.

Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.

Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci[5]; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (skolè) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]

Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una full immersion nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo smart working dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa.

[...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1.** Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
- 2.** Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.
- 3.** Spiega l'affermazione "La semplicità [...] era una complessità risolta" (vedi sottolineatura).
- 4.** Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale?) Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità. Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te?

Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gino Strada, *Una persona alla volta*, Feltrinelli, Milano 2022.**

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'areabombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore.
2. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency? Con quali argomentazioni?
3. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
4. Quali immagini vengono associate alla guerra?
5. Esistono, secondo quanto si ricava dal testo, effetti indotti dalle guerre?
6. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

Produzione

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Parag Khanna, *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità*, Fazi Editore, Roma 2021.**

Il pianeta sta esaurendo i suoi abitanti e, al tempo stesso, i luoghi in cui vivere. Trasferire le risorse ambientali verso gli uomini si è dimostrata una catastrofe ambientale; ora dobbiamo trasferire gli uomini verso le risorse senza distruggere queste ultime. I grandi Stati del Nord del mondo – USA, Canada, Gran Bretagna, Germania, Russia e Giappone – hanno assoluto bisogno di piani espansivi di immigrazione come pure di nuovi, concreti investimenti nell'agricoltura e nelle infrastrutture al fine di trovarsi pronti a quello che succederà. Ma la generosità nell'accoglienza ai migranti deve essere bilanciata rispetto alla potenziale tragedia, che riguarda tutti i semplici cittadini, di essere sommersi dai nuovi arrivi.

Il movimento costante di persone nel mondo, soprattutto di giovani, unito all'invecchiamento generale dei paesi ricchi e allo stress climatico ci dice che dobbiamo riconvertire attivamente le infrastrutture esistenti, e tutti gli altri servizi connessi, per renderli utili all'umanità nel suo complesso. Gli aerei fermi negli aeroporti possono trasportare i poveri da un luogo all'altro del pianeta, le navi da crociera e gli hotel vuoti possono ospitare rifugiati e senz'altro, i centri commerciali possono diventare magazzini e aree produttive, e i campi di golf possono diventare aziende agricole. [...]

L'estinguersi di una popolazione nei suoi territori originari e la sua sostituzione dinamica con schiere di giovani provenienti da regioni lontane hanno qualcosa di demograficamente poetico. Se riusciremo a seguire la corrente che si sta muovendo – verso le regioni interne dei continenti, verso i rilievi, verso nord, approfittando dei progressi nella sostenibilità e nella mobilità – ci evolveremo non soltanto verso un nuovo modello di civiltà umana, ma potremo infine riacquistare la fiducia necessaria a rivitalizzarci.

In questo passo tratto dal suo libro *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità* Parag Khanna, esperto di geopolitica e globalizzazione, propone una lettura personale dei fenomeni migratori che spazia dal tema delle disuguaglianze nel nostro tempo ai problemi che si intrecciano oggi alle migrazioni per toccare azioni concrete con cui gli spostamenti dell'umanità potrebbero essere accompagnati.

Quali sono le tue riflessioni su questo tema centrale del nostro presente? Sei d'accordo con le proposte di Khanna? Argomenta il tuo punto di vista sui movimenti migratori del nostro presente, facendo riferimento alle tue esperienze di studio, alle tue conoscenze e alle tue convinzioni.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Elena Loewenthal, Contro il Giorno della Memoria, ADD Editore, Torino 2014.**

Il GdM [NdR: Giorno della Memoria] sta dimostrando, purtroppo, che la memoria non porta necessariamente un segno positivo, non è utile o benefica di per sé. Può rivoltarsi e diventare velenosa. Scatenare il peggio invece di una presa di coscienza. Come aiuta molti a capire, come fa opera istruttiva, così il GdM è diventato il pretesto per sfogare il peggio, per riaccanirsi contro quelle vittime, per dimostrare che sapere non rende necessariamente migliori. Di fronte ad alcuni, diffusi fenomeni, la reazione istintiva è ormai quella di rammaricarsi della conoscenza acquisita: se circolasse meno memoria, se di Shoah non si parlasse tanto e disinvoltamente, forse si eviterebbero esternazioni verbali – e a volte non solo verbali – che sono un insulto rivolto a tutti. Ai morti, ai sopravvissuti, ma soprattutto alla società civile contemporanea. [...]

Ma la violazione peggiore, quella più grave e sicuramente più gravida di conseguenze, è quella di considerare il GdM come l'occasione di un tributo agli ebrei, un postumo e ovviamente simbolico risarcimento.

Non è, non dovrebbe essere nulla di tutto questo. Il GdM riguarda tutti, fuorché gli ebrei che in questa storia hanno messo i morti. Che non l'hanno ispirata, ideata, costruita e messa in atto. Che non l'hanno neanche vista, in fondo: ci sono precipitati dentro. Era buio. Gli altri sì che hanno visto.

È questo sguardo che dovrebbe celebrarsi nel GdM.

Allora nel presente, oggi verso il passato. E non è uno sguardo nemmeno consolatorio. La consolazione starebbe caso mai nella possibilità di dimenticare, nel lasciarsi veramente alle spalle questa storia, non portarne più addosso e dentro quel peso intollerabile.

In questo passo, tratto da un breve saggio che la scrittrice e traduttrice Elena Loewenthal ha dedicato al Giorno della Memoria, l'autrice richiama l'attenzione sui rischi che talvolta questa celebrazione, complice la rete, genera, abilitando i negazionisti ad esternare le loro convinzioni o favorendo la circolazione di affermazioni e paragoni infondati e non di rado offensivi.

Si tratta evidentemente di affermazioni che aprono un dibattito importante su temi fondamentali quali il senso della storia chiamata a preservare e tramandare la memoria dei fatti e il significato delle celebrazioni con cui l'umanità commemora e riflette sugli eventi significativi del suo passato.

Quali riflessioni suscita in te la lettura di questo passo? Esponi il tuo pensiero sugli aspetti sollevati dalle considerazioni dell'autrice e in generale sull'importanza della memoria collettiva.

Argomenta il tuo punto di vista all'interno di un testo organico, basandoti sulle tue esperienze di studio e sulle tue conoscenze ed esperienze di vita. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

[1] *Zaino*: 'di colore scuro'.

[2] *Froge*: 'narici'.

[3] Simulacri: 'statue', 'monumenti'.

[4] *Panem et digital circenses*: l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina (*panem et circenses*) che, a partire dalla fase repubblicana della storia romana, sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

[5] *Meteci*: sono gli stranieri liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata dei diritti di cittadini.

GRIGLIE DI CORREZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A – Analisi e produzione di un testo letterario italiano

	INDICATORI	LIVEL- LI	DESCRIPTORI	PUN- TEGGI	PUNTI ATTRI- BUTI
INDICATORI GENERALI (60 punti)	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	1	Organicità, organizzazione complessa.	18-20 punti	
		2	Organizzazione articolata, coerente, coesa.	15-17 punti	
		3	Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica.	12-14 punti	
		4	Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa.	10-11 punti	
		5	Disorganicità e scarsa coesione.	8-9 punti	
		6	Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	5-7 punti	
	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso.	18-20 punti	
		2	Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso	15-17 punti	
		3	Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali.	12-14 punti	
		4	Errori grammaticali e improprietà lessicali.	10-11 punti	
		5	Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali.	8-9 punti	
		6	Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	5-7 punti	
	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale.	18-20 punti	
		2	Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale.	15-17 punti	
		3	Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico.	12-14 punti	
		4	Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e giudizi critici nulli o quasi nulli.	5-7 punti	
INDICATORI SPECIFICI (40 punti)	INDICATORE 4 Comprensione e analisi - Rispetto dei vincoli posti nella consegna. • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	1	Comprensione approfondita del testo ed analisi articolata.	18-20 punti	
		2	Piena comprensione del testo e analisi corretta.	15-17 punti	
		3	Comprensione ed analisi del testo complessivamente corrette.	12-14 punti	
		4	Comprensione generica del significato ed errori non gravi nell'analisi del testo.	10-11 punti	
		5	Gravi errori nella comprensione e nell'analisi del testo.	8-9 punti	
		6	Analisi assente o gravemente lacunosa.	5-7 punti	
	INDICATORE 5 Produzione - Interpretazione corretta e articolata del testo.	1	Interpretazione del testo ampia, approfondita e articolata, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali.	18-20 punti	
		2	Interpretazione complessiva corretta e articolata, sostenuta da qualche riferimento testuale.	15-17 punti	
		3	Interpretazione del testo complessivamente corretta.	12-14 punti	
		4	Interpretazione generica del significato del testo.	10-11 punti	
		5	Gravi errori nell'interpretazione del testo.	8-9 punti	
		6	Interpretazione assente o gravemente lacunosa.	5-7 punti	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

	INDICATORI	LIVEL- LI	DESCRITTORI	PUN- TEGGI	PUNTI ATTRI- BUTI
INDICAT ORI GENERA LI (60 punti)	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	1	Organicità, organizzazione complessa.	18-20 punti	
		2	Organizzazione articolata, coerente, coesa.	15-17 punti	
		3	Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica.	12-14 punti	
		4	Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa.	10-11 punti	
		5	Disorganicità e scarsa coesione.	8-9 punti	
		6	Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	5-7 punti	
	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso.	18-20 punti	
		2	Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso	15-17 punti	
		3	Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali.	12-14 punti	
		4	Errori grammaticali e improprietà lessicali.	10-11 punti	
		5	Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali.	8-9 punti	
		6	Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	5-7 punti	
	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale.	18-20 punti	
		2	Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale.	15-17 punti	
		3	Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico.	12-14 punti	
		4	Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e giudizi critici nulli o quasi nulli.	5-7 punti	
INDICA- TORI SPECI- FICI (40 punti)	INDICATORE 4 Comprensione e analisi • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1	Comprensione approfondita del testo ed analisi articolata.	18-20 punti	
		2	Piena comprensione del testo e analisi corretta.	15-17 punti	
		3	Comprensione ed analisi del testo complessivamente corrette.	12-14 punti	
		4	Comprensione generica del significato ed errori non gravi nell'analisi del testo.	10-11 punti	
		5	Gravi errori nella comprensione e nell'analisi del testo.	8-9 punti	
		6	Analisi assente o gravemente lacunosa.	5-7 punti	
	INDICATORE 5 Produzione • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	Argomentazione articolata, ricca, convincente. Riferimenti culturali ampi ed originali.	18-20 punti	
		2	Argomentazione chiara, solida, convincente. Riferimenti culturali ampi.	15-17 punti	
		3	Argomentazione e riferimenti culturali semplici ma adeguati.	12-14 punti	
		4	Argomentazione e riferimenti culturali superficiali e non sempre presenti.	10-11 punti	
		5	Argomentazione riferimenti culturali carenti e/o scorretti.	8-9 punti	
		6	Assenza di argomentazione e di riferimenti culturali.	5-7 punti	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

	INDICATORI	LIVEL- LI	DESCRITTORI	PUN- TEGGI	PUNTI ATTRI- BUITI
INDICA- TORI GENE- RALI (60 punti)	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	1	Organicità, organizzazione complessa.	18-20 punti	
		2	Organizzazione articolata, coerente, coesa.	15-17 punti	
		3	Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica.	12-14 punti	
		4	Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa.	10-11 punti	
		5	Disorganicità e scarsa coesione.	8-9 punti	
		6	Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	5-7 punti	
	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso.	18-20 punti	
		2	Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso	15-17 punti	
		3	Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali.	12-14 punti	
		4	Errori grammaticali e improprietà lessicali.	10-11 punti	
		5	Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali.	8-9 punti	
		6	Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	5-7 punti	
	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale.	18-20 punti	
		2	Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale.	15-17 punti	
		3	Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico.	12-14 punti	
		4	Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e giudizi critici nulli o quasi nulli.	5-7 punti	
INDICA- TORI SPECI- FICI (40 punti)	INDICATORE 4 - Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1	Sviluppo organico e aderente alla traccia in tutti i passaggi, coerenza ed efficacia nella formulazione del titolo e della parafrasi.	18-20 punti	
		2	Sviluppo organico e aderente alla traccia; coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	15-17 punti	
		3	Sviluppo globalmente organico e aderente alla traccia; complessiva coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	12-14 punti	
		4	Sviluppo parzialmente organico ed aderente alla traccia; scarsa coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	10-11 punti	
		5	Sviluppo disorganico, poco aderente alla traccia; mancanza di coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	8-9 punti	
		6	Sviluppo frammentario e non pertinente alla traccia; mancanza del titolo e dell'eventuale parafrasi.	5-7 punti	
	INDICATORE 5 Produzione • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e originali, ampiamente ed efficacemente articolati.	18-20 punti	
		2	Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti ed articolati in modo efficace.	15-17 punti	
		3	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ed adeguatamente articolati.	12-14 punti	
		4	Conoscenze e riferimenti culturali e loro articolazione generici e/o incompleti.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e riferimenti culturali poveri e scarsamente articolati.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e riferimenti culturali e loro articolazione nulli o quasi nulli.	5-7 punti	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La simulazione della Seconda prova scritta è stata somministrata in data 12/05/2023 alle classi Quinte dell'Istituto (corsi diurni). Di seguito il testo proposto:

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

CoProGe s.p.a., impresa industriale che opera nel settore dei mobili e dell'arredamento per imbarcazioni, ha presentato il bilancio dell'esercizio 2022 dal quale sono stati rilevati i seguenti stralci:

Stralcio della Nota integrativa

Signori Soci Il bilancio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto, secondo le disposizioni dell'art. 2435 bis, in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio si compone dei seguenti documenti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

.....

Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio

Nel corso del 2022 il superamento della crisi pandemica da Covid-19, che aveva investito l'economia globale e il settore delle unità da diporto nel quale opera la società, ha consentito alla società di recuperare quote di mercato.

I ricavi netti di vendita hanno subito un incremento di circa il 12,5% rispetto al periodo precedente.

Nel corso dell'esercizio la società ha migliorato l'autonomia finanziaria così come rilevato da tutti gli indicatori di bilancio. L'operazione ha consentito la riduzione dell'indebitamento nei confronti delle banche.

.....

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari a € 4.800.000, è risultato invariato rispetto al valore presente nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, il prospetto seguente evidenzia le informazioni complementari:

Movimenti intervenuti nel Patrimonio netto

Descrizione	Importi al 31/12/21	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Importi al 31/12/22
Capitale	4.800.000			4.800.000
Riserva legale	976.500	7.000		983.500
Altre riserve	1.305.500	39.000		1.344.500
Utile d'esercizio	140.000	504.000	- 140.000	504.000
Patrimonio netto	7.222.000	550.000	- 140.000	7.632.000

Stralcio dalla Relazione sulla gestione

Andamento economico della società

L'azienda opera in varie aree di business e la marcata contrazione dei traffici mondiali, e in particolare la crisi che ha colpito il mercato delle imbarcazioni da diporto soprattutto negli anni 2019-2020-2021, ha drasticamente ridotto le attività della società, che, rispetto al periodo pre-pandemia, ha registrato un deciso calo del lavoro.

Nell'esercizio 2022 abbiamo assistito a una certa ripresa dell'economia e a uno sviluppo del mercato della società.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati in termini di valore della produzione, reddito operativo e il risultato prima delle imposte.

Il miglioramento nella gestione viene rilevato anche in termini di ROI che passa dal 2,20% al 6%.

Il candidato, dopo aver analizzato gli stralci dei documenti riportati, tragga da questi gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2022 di CoProGe s.p.a.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio di CoProGe s.p.a. al 31/12/2022 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. Presentare le scritture di assestamento al 31/12/2022 della Gamma s.p.a. e i relativi calcoli predisposti dal responsabile amministrativo della Gamma s.p.a., impresa industriale, limitatamente alle operazioni di seguito indicate:
 - determinazione della quota di TFR maturata nell'esercizio considerando che nell'impresa operano meno di 50 dipendenti e tutti hanno optato per lasciare il TFR in azienda
 - patrimonializzazione di costruzione interna di un impianto iniziata nell'esercizio precedente e ultimata nel 2022
 - svalutazione specifica e generica di crediti
 - sospensione di costi relativi al contratto di leasing finanziario su un macchinario acquisito nell'esercizio con pagamento di maxicanone iniziale.
3. Beta s.p.a., PM impresa industriale, con una capacità massima di 580.000 unità del prodotto DET45 e che sta utilizzando la propria capacità produttiva al 90%, riceve da un proprio cliente un'offerta di acquisto che consentirebbe all'impresa il completo sfruttamento della capacità produttiva ma a un prezzo inferiore. Redigere il report dai cui dati quantitativi risulti conveniente accettare l'ordine alle condizioni del cliente. Dati mancanti opportunamente scelti.
4. Determinare e rappresentare graficamente il punto di equilibrio del prodotto ZA71 fabbricato dalla Zeta s.p.a considerando costi fissi totali di 6.720.000 euro. Successivamente commentare gli effetti sul punto di equilibrio nelle seguenti ipotesi:
 - a) investimenti in beni strumentali realizzati per incrementare la capacità produttiva;
 - b) riduzione del prezzo di vendita del 10% applicata per contrastare l'ingresso sul mercato di un'impresa che offre un prodotto simile a un prezzo inferiore.

Dati mancanti opportunamente scelti.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello	Punteggio	Punteggio realizzato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	AVANZATO: Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia	4	
	INTERMEDIO: Coglie in modo corretto le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale	3	
	BASE: Coglie in parte le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2,5	
	BASE NON RAGGIUNTO: Coglie in modo parziale le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	2	
	Trae dal documento economico e dalla situazione operativa informazioni errate e non riesce a individuare i vincoli presenti nella traccia.	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di <i>business plan</i> , report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	AVANZATO: Redige i documenti richiesti dimostrando di averli analizzati e compresi e di aver individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito	6	
	INTERMEDIO: Redige i documenti richiesti dimostrando di averli analizzati e compresi e di aver individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con coerenza ma in modo non approfondito	5	
	Redige i documenti richiesti dimostrando di averli analizzati e compresi e di aver individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo sintetico.	4	
	BASE: Redige i documenti richiesti rispettando parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo non sempre adeguato.	3,5	
	BASE NON RAGGIUNTO: Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva parzialmente le scelte proposte.	3	
	Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte	2	

	proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		
	Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	AVANZATO: Costruisce un elaborato corretto e completo, con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	
	INTERMEDIO: Costruisce un elaborato corretto e completo, con osservazioni coerenti con la traccia ma prive di originalità.	5	
	Costruisce un elaborato completo ma con alcuni errori non gravi. Le osservazioni sono coerenti con la traccia ma prive di originalità.	4	
	BASE: Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali, ma coerenti con la traccia.	3,5	
	BASE NON RAGGIUNTO: Costruisce un elaborato che presenta numerosi errori non gravi, con informazioni essenziali.	3	
	Costruisce un elaborato incompleto contenente anche alcuni errori gravi, con qualche informazione parziale.	2	
	Produce un elaborato incompleto con numerosi errori anche gravi; non fornisce informazioni utili alla comprensione del contenuto.	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	AVANZATO: Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con una buona padronanza del linguaggio tecnico.	4	
	INTERMEDIO: Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3	
	BASE: Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico semplice, ma non sempre adeguato.	2,5	
	BASE NON RAGGIUNTO: Coglie parzialmente le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso.	2	
	Non riesce a cogliere le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti e lacunosi. Descrive le scelte operate con un linguaggio incerto e inadeguato.	1	
PUNTEGGIO TOTALE			

ALLEGATI:

- Griglia di valutazione del colloquio d'esame (all. 1)
- Progetto di classe PCTO (all. 2)
- Programmazione di Educazione Civica (all. 3)
- *Eventuale documento riservato alunni con BES / DSA (all. 4)*

INSEGNANTI	FIRMA
Elena Dell'Oro (delegata di classe)	
Giorgio Bonfanti	
Lucia Panzeri	
Elena Corti	
Elena Tanzi	
Immacolata Rigolino	
Vincenza Ronchetti	
Massimo Ripamonti	

Lecco, 15 maggio 2023

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

DISCIPLINA	INSEGNANTE
ITALIANO	Dell'Oro Elena
STORIA	Dell'Oro Elena
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	Bonfanti Giorgio
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	Panzeri Lucia
MATEMATICA	Corti Elena
ECONOMIA AZIENDALE	Tanzi Elena
DIRITTO	Rigolino Immacolata
SCIENZA DELLE FINANZE	Rigolino Immacolata
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Ronchetti Vincenza
RELIGIONE	Ripamonti Massimo

ITALIANO - RELAZIONE

DOCENTE: Elena Dell'Oro

Profilo della classe:

La classe ha complessivamente compiuto un percorso apprezzabile rispetto ai traguardi raggiunti in relazione alla situazione di partenza, anche grazie al clima sereno e collaborativo nel quale si sono svolte le lezioni, che ha agevolato il perseguimento degli obiettivi educativi.

Relativamente alla partecipazione e all'interesse, vanno tuttavia evidenziate differenze nell'approccio alla proposta didattica: mentre una parte della classe ha manifestato un interesse apprezzabile e ha seguito con diligenza e puntualità le indicazioni della docente, altri studenti sono risultati meno interessati e motivati, limitandosi ad una ricezione piuttosto passiva, poco approfondita e ancora in parte mnemonica dei contenuti.

L'impegno a casa è risultato adeguato per una parte della classe, per alcuni discretamente approfondito; per una parte del gruppo è invece apparso discontinuo e mirato principalmente o esclusivamente ai momenti di verifica e non ancora organizzato in funzione di una pianificazione di più lungo termine.

Per quanto riguarda l'acquisizione delle competenze disciplinari, i livelli appaiono differenziati. Alcuni studenti, supportati da maggiore interesse per la disciplina, da favorevoli attitudini personali e, soprattutto, da un lavoro costante, hanno accresciuto in misura apprezzabile le proprie competenze per quanto attiene alla capacità di lettura, interpretazione e analisi del testo letterario; gli altri presentano una preparazione più superficiale. Diverso risulta anche il grado di autonomia e capacità di rielaborazione conseguito dagli studenti nel metodo di studio: se alcuni manifestano capacità di analisi e sintesi discrete o buone, i più evidenziano un approccio al lavoro autonomo ancora poco strutturato, incontrando difficoltà a rielaborare ed organizzare i contenuti. Analogamente nella produzione scritta i livelli raggiunti sono differenziati: per una parte della classe tale competenza risulta sufficiente o discreta, mentre per altri permangono incertezze più o meno significative nella padronanza delle strutture grammaticali e/o nella capacità argomentativa. Alcune individualità più motivate allo studio, o anche solo più disponibili a mettersi in gioco e a coltivare una capacità critica rispetto agli argomenti e alle questioni via via affrontati, hanno saputo contribuire a rendere più partecipate le lezioni attraverso interventi e osservazioni.

Metodologie didattiche:

Relativamente allo studio della letteratura italiana, l'attività didattica ha avuto l'obiettivo di avvicinare gli studenti al patrimonio letterario stimolando in loro l'attitudine ad elaborare giudizi critico-estetici personali a partire dal confronto fra autori e testi. Nel lavoro svolto durante l'anno si è quindi scelto di mettere il prodotto letterario al centro della didattica, subordinando e rendendo funzionale alla lettura e all'analisi del testo lo studio storico-biografico di autori e movimenti, intendendolo come il contesto di riferimento alla luce del quale intendere e interpretare le opere, valorizzandone appieno i significati. Si è quindi cercato di sviluppare negli studenti una capacità di analisi stilistico-retorica dei testi e al tempo stesso si è sollecitata in loro l'attitudine ad una rielaborazione personale dei contenuti che superasse un'impostazione meramente ripetitiva.

L'esiguità del numero di ore di lezione di Italiano effettivamente svolte nell'ultima parte del pentamestre, conseguenza sia dello svolgimento di numerose attività di PCTO e orientamento, sia dell'impegno profuso nello svolgimento del curriculum di Ed. Civica, ha imposto la necessità di tagli dolorosi ma inevitabili rispetto a quanto inizialmente programmato. Nel compiere tali scelte si è comunque cercato di salvaguardare una prospettiva diacronica di adeguato respiro e di restituire in misura accettabile la molteplicità e complessità di esperienze che hanno caratterizzato la letteratura italiana nel periodo storico considerato.

Prendendo spunto dal viaggio di istruzione a Venezia di cui la classe è stata protagonista, allo scopo di valorizzare l'esperienza a livello didattico nell'ambito della programmazione disciplinare, si è proposto un breve percorso tematico incentrato sulla rappresentazione della città lagunare nell'immaginario letterario fra Otto e Novecento, che non ha preteso di restituire in modo complessivo, né tantomeno esaustivo, tale tema, ma ha inteso proporre un riscontro puramente esemplificativo attraverso tre autori della letteratura e altrettanti esponenti del cantautorato italiano, sulla base dell'ormai avvenuto sdoganamento del genere 'canzone' all'interno della cultura 'alta', laddove lo spessore letterario della scrittura lo giustifichi.

Gli argomenti sono stati affrontati con lezioni frontali aperte agli interventi degli studenti. Nella lettura e analisi dei testi si è ricercato il coinvolgimento degli alunni in vista di una lettura il più possibile attenta e approfondita.

Materiali didattici utilizzati:

Oltre al manuale in adozione, sono stati utilizzati come materiali didattici integrativi fotocopie e sintesi o approfondimenti in formato elettronico a supporto della spiegazione e come strumento a disposizione degli alunni per lo studio e per il ripasso.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione:

Per le valutazioni scritte, nel trimestre sono state proposte tracce di tema argomentativo e analisi di testi letterari coerenti per paternità autoriale, epoca di composizione e contesto storico-culturale di riferimento, con gli argomenti via via affrontati; nel pentamestre si è fatto riferimento alle tipologie testuali previste per la prima prova dell'esame di stato. Il 18 aprile è stata somministrata una simulazione della prima prova d'esame: per il testo della prova e per la griglia di correzione impiegata in tale occasione si rimanda all'apposita sezione del documento.

Per la storia della letteratura e lo studio dei testi degli autori la valutazione è avvenuta sulla base di verifiche orali e scritte in forma di quesito a risposta aperta, al fine di stimolare le capacità espositive e argomentative degli studenti.

Per i criteri di valutazione si sono seguite le indicazioni deliberate dal Collegio dei Docenti, tenendo conto dei diversi elementi di giudizio raccolti nel corso delle attività in relazione agli obiettivi formativi disciplinari e degli obiettivi trasversali quali la partecipazione, l'impegno, l'interesse e l'autonomia.

Competenze raggiunte:

Il livello raggiunto può ritenersi globalmente sufficiente per tutti gli studenti, tenuto conto della ponderazione dei risultati conseguiti nelle prove scritte e orali, che per la disciplina Italiano coinvolgono, come noto, competenze e abilità diverse.

Nella competenza di scrittura, gli esiti sono risultati differenziati: relativamente alla produzione scritta, solo una parte della classe ha conseguito ad un livello pienamente sufficiente o superiore alla sufficienza la padronanza dello strumento linguistico a livello ortografico e, soprattutto, sintattico. Permangono inoltre in diversi studenti difficoltà nella strutturazione argomentativa e nella pianificazione testuale, soprattutto quando si richieda un'autonoma rielaborazione di materiali acquisiti.

Anche le verifiche orali hanno evidenziato livelli diversi nelle competenze raggiunte: la maggioranza degli studenti ha dimostrato una conoscenza sufficiente, in alcuni casi discretamente approfondita dei contenuti. Discorso diverso vale per l'attitudine a rielaborare in modo autonomo le conoscenze acquisite, ancora limitata per una parte della classe dalla tendenza ad applicare schemi nozionistici.

L'INSEGNANTE

ITALIANO - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: A. Terrile/ P. Biglia/ C. Terrile, *Zefiro. Letteratura italiana*. Voll. 4.1 *La seconda metà dell'Ottocento* – 4.2 *Il Novecento e gli anni Duemila*, Milano-Torino 2018. A tali volumi si intendono riferiti i numeri di pagina.

LA SCAPIGLIATURA

Il contesto storico e culturale. Caratteri generali. Il rapporto con i modelli stranieri.

Emilio Praga

Dalla raccolta *Penombre*:

Preludio (pagg. 37-38 vol. 4.1);

Vendetta postuma (testo riprodotto in fotocopia).

Iginio Ugo Tarchetti

Lecture antologiche dal romanzo *Fosca*, capp. XV, XXXII, XXXIII (pagg. 48-50 vol. 4.1).
da *Disiecta*:

Memento (testo riprodotto in fotocopia).

Arrigo Boito

Da *Il libro dei versi*:

Lezione d'anatomia (testo riprodotto in fotocopia);

Poesia e prosa (testo riprodotto in fotocopia).

Uno scapigliato a Lecco: Antonio Ghislanzoni

Il gatto nero (testo riprodotto in fotocopia).

GIOSUÈ CARDUCCI

La vita e la poetica: classicismo e sperimentazione. L'impegno politico e culturale. Carducci vate nazionale dell'Italia di fine secolo.

da *Rime nuove*:

Pianto antico (pag. 63 vol. 4.1);

Traversando la Maremma toscana (pag. 65 vol. 4.1).

da *Odi barbare*:

Alla stazione in una mattina d'autunno (pagg. 68-70 vol. 4.1);

Nella piazza di San Petronio (testo riprodotto in fotocopia).

GIOVANNI VERGA

La biografia e la formazione culturale dell'autore. La poetica. Dal Naturalismo al Verismo.

La produzione novellistica. Il ciclo *I vinti*.

da *Vita dei campi*:

Rosso Malpelo (pagg. 120-130 vol. 4.1);

La Lupa (pagg. 135-137 vol. 4.1).

L'amante di Gramigna (testo riprodotto in fotocopia).

da *I Malavoglia*:

La partenza di 'Ntoni e l'affare dei lupini (pagg. 151-156 vol. 4.1);

Il naufragio della Provvidenza (pagg. 161-163 vol. 4.1).

GABRIELE D'ANNUNZIO

L'autore e il suo tempo: D'Annunzio e il «vivere inimitabile». Le principali fasi della produzione dannunziana. D'Annunzio esteta decadente: *Il piacere* (la trama, le tematiche fondamentali, la caratterizzazione del protagonista, le figure femminili e l'amore).

da *Il Piacere*, libro III, cap. III:

Un ambiguo culto della purezza (pagg. 399-400 vol. 4.1).

La produzione lirica dannunziana: la parola «immaginifica» e la fusione con la natura.

da *Alcyone*:

La sera fiesolana (pagg. 408-410 vol. 4.1);

La pioggia nel pineto (pagg. 417-421 vol. 4.1);

I pastori (pagg. 425-426 vol. 4.1).

GIOVANNI PASCOLI

L'autore e il suo tempo. Una nuova poetica: temi, motivi, simboli. Il «poeta fanciullino». Le raccolte liriche. La sperimentazione stilistica: analogia e sinestesia.

da *Myricae*:

Arano (pag. 321 vol. 4.1);

Lavandare (pag. 323 vol. 4.1);

X Agosto (pag. 326 vol. 4.1);

Temporale (pag. 332 vol. 4.1);

Il lampo (pag. 334 vol. 4.1);

Il tuono (pag. 336 vol. 4.1);

da *Primi poemetti*:

La digitale purpurea (testo riprodotto in fotocopia).

Breve percorso sulla vegetazione malata nella letteratura dell'Ottocento: G. Leopardi, *Il giardino sofferente* (Zibaldone 4175-4177), A. Manzoni, *La vigna di Renzo* (*I Promessi Sposi*, cap. XXXIII).

L'AVANGUARDIA FUTURISTA

Caratteri generali: la rottura con il linguaggio tradizionale fra sperimentazione e provocazione.

FILIPPO TOMMASO MARINETTI

Manifesto del Futurismo (pag. 48 vol. 4.2).

da *Poemi simultanei futuristi*:

Alla figlia (testo riprodotto in fotocopia).

FUTURISTI E PAROLIBERISMO: IL CALLIGRAMMA DALL'ANTICHITÀ ALLE SUE DECLINAZIONI NOVECENTESCHE

Corrado Govoni

Sperimentazione e poesia visiva.

da *Rarefazioni e parole in libertà*:

Il palombaro (testo riprodotto in fotocopia).

Autoritratto (testo riprodotto in fotocopia).

GIUSEPPE UNGARETTI

L'autore e l'opera. La poesia come testimonianza e memoria. Le fasi della produzione poetica ungarettiana. Sperimentalismo e autobiografismo nella prima produzione.

da *L'Allegria*:

In memoria (pag. 409-410 vol. 4.2);

Fratelli (pag. 415 vol. 4.2);

I fiumi (pagg. 423-425 vol. 4.2);
Soldati (pag. 433 vol. 4.2);
Veglia (pag. 436 vol. 4.2).

LUIGI PIRANDELLO

Breve presentazione dell'autore. Letture antologiche sul tema 'il treno nell'immaginario letterario':

Da *Il fu Mattia Pascal: Premessa*, dal cap. I (testo riprodotto in fotocopia);

Cambio treno, dal cap. VII (testo riprodotto in fotocopia).

Da *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato* (pagg. 162-166 vol. 4.2).

PERCORSO TEMATICO: VENEZIA NELL'IMMAGINARIO LETTERARIO

G. D'Annunzio, letture antologiche dal romanzo *Il fuoco*;

F.T. Marinetti, U. Boccioni, C. Carrà, L.Russolo, *Contro Venezia passatista*;

Discorso futurista di F.T. Marinetti ai veneziani;

G. Raboni, *Imbarcadere*;

P. Conte, *Tua cugina prima (Tutti a Venezia)*;

F. De Gregori, *Miracolo a Venezia*;

F. Guccini-G.P. Alloisio, *Venezia*.

La Neoavanguardia: Edoardo Sanguineti

da *Triperuno*:

Piangi piangi (testo riprodotto in fotocopia);

da *Senzatitolo*:

Ballata delle donne (pag. 950 vol. 4.2).

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

STORIA - RELAZIONE

DOCENTE: Elena Dell'Oro

Profilo della classe:

Per la fisionomia della classe si rimanda a quanto esposto per la disciplina 'Italiano', avendo la stessa manifestato un atteggiamento sostanzialmente analogo in termini di interesse e partecipazione al dialogo educativo.

Per quanto attiene alle peculiarità didattiche della disciplina 'Storia', all'inizio dell'anno la classe appariva non ancora in possesso di un'adeguata capacità di rielaborazione dei contenuti e piuttosto incline ad affrontare lo studio in modo parcellizzato, privilegiando la memorizzazione di singoli eventi e argomenti rispetto all'adozione di una prospettiva più ampia e complessiva del divenire storico. Si è quindi cercato di sollecitare gli studenti a stabilire relazioni e confronti, superando un approccio alla disciplina ancora nozionistico e affidato sostanzialmente allo studio mnemonico. Nel lavoro scolastico si è quindi puntato a supportare gli alunni nel perfezionamento e consolidamento del proprio metodo di studio e della capacità di sintesi e rielaborazione, privilegiando una padronanza complessiva del programma, in luogo di una conoscenza analitica ma frammentaria di singoli argomenti. Tale obiettivo può dirsi raggiunto in parte. Il gruppo ha partecipato in modo generalmente passivo alle lezioni, anche se va riconosciuta per alcune individualità una manifestazione adeguata di interesse e motivazione ad apprendere. L'impegno a casa è risultato sufficiente o discreto per una parte della classe. Altri studenti hanno invece evidenziato un impegno discontinuo, mirato esclusivamente ai momenti di verifica. Differenziati risultano di conseguenza anche i livelli raggiunti nella competenza espositiva: i più metodici e costanti hanno compiuto un percorso positivo, anche con riferimento all'acquisizione di lessico specifico, mentre per alcuni persistono delle difficoltà nell'esporre e argomentare i contenuti disciplinari.

Relativamente al programma svolto, per le ragioni già indicate nella relazione relativa alla materia 'Italiano' non è stato possibile svolgere e verificare entro il 15 maggio gli ultimi argomenti preventivati a inizio anno e pertanto non sono stati inseriti nel programma.

Metodologie didattiche:

Gli argomenti sono stati affrontati con lezioni frontali aperte agli interventi degli studenti. Si è provveduto al recupero in itinere attraverso richiami agli argomenti affrontati in precedenza ogni volta che se ne è offerta la possibilità.

Materiali didattici utilizzati:

Oltre al manuale in adozione, sono stati utilizzati come supporti didattici integrativi fotocopie e materiali audiovisivi. Per l'esposizione dei contenuti fondamentali si sono utilizzati sintesi e schemi in formato digitale elaborati dall'insegnante a supporto della spiegazione e messi a disposizione degli alunni mediante l'applicazione 'Classroom' della piattaforma G-Suite.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione:

La valutazione è avvenuta sulla base di verifiche orali e scritte in forma di domande aperte (al fine di sollecitare le capacità espositive e argomentative degli studenti), tenendo conto dei diversi elementi di giudizio raccolti nel corso delle attività in relazione agli obiettivi formativi disciplinari e degli obiettivi trasversali quali la partecipazione, l'impegno, l'interesse e l'autonomia.

Competenze raggiunte:

Le attività didattiche sono state svolte secondo le linee programmatiche contenute nelle indicazioni ministeriali che contraddistinguono l'insegnamento della storia come organizzazione delle conoscenze finalizzate a sviluppare negli studenti le competenze relative alla problematizzazione e spiegazione dei fatti storici.

Attraverso lo svolgimento del programma ci si sono quindi prefissate le seguenti finalità:

- maturare la consapevolezza della complessità del processo storico;
- sapere decodificare e utilizzare correttamente il lessico specifico della disciplina;
- sviluppare un approccio più consapevole alle problematiche politiche, economiche e sociali poste dall'attualità, al fine di scoprire la dimensione storica del presente e favorire una relazione adulta con il proprio tempo.

In relazione alla programmazione curricolare si sono assunti i seguenti obiettivi specifici:

- conoscere e comprendere le linee fondamentali di sviluppo della storia contemporanea dall'unità d'Italia alla ricostruzione su basi democratiche e repubblicane dello Stato seguita alla Seconda guerra mondiale;
- sapere selezionare gli avvenimenti rilevanti all'interno del processo storico;
- conoscere il linguaggio e la terminologia specifica della disciplina.

La risposta della classe è stata nel complesso positiva. Gli obiettivi, relativamente all'acquisizione dei contenuti, sono stati conseguiti dalla maggioranza degli alunni. Tuttavia solo alcuni, sostenuti da più solide capacità logico-riflessive, hanno conseguito un livello superiore alla sufficienza e hanno saputo interessarsi proficuamente ai temi e alle questioni affrontate. Alcuni studenti, pur conseguendo risultati meno brillanti (condizionati generalmente da difficoltà espositive che non permettono loro un'adeguata restituzione della propria preparazione nel momento della verifica) hanno comunque dimostrato un impegno globalmente sufficiente nello studio individuale e nella partecipazione al lavoro didattico svolto in classe. Da parte di altri invece lo studio e l'interesse per la disciplina sono rimasti superficiali e sostanzialmente limitati ad un approccio nozionistico.

L'INSEGNANTE

STORIA - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: G. De Luna /M. Meriggi, *Sulle tracce del tempo. Corso di Storia*
Vol. 2. *Dalla metà del Seicento alla fine dell'Ottocento*, Paravia, Milano-Torino 2014
Vol. 3. *Il Novecento e il mondo contemporaneo*, Paravia, Milano-Torino 2014.

L'ITALIA UNITARIA

I primi governi italiani. La Destra storica: la politica economico-finanziaria e la politica estera. La Sinistra storica. Le riforme economiche e sociali. L'Italia nella Triplice Alleanza. Il governo di Crispi fra autoritarismo e aspirazioni nazionaliste. La crisi di fine secolo (pagg. 474-477 e 493-495 vol.2).

L'INIZIO DEL "SECOLO DELLE MASSE"

La Seconda rivoluzione industriale. Verso la società di massa. Dalla nazione al nazionalismo. Il socialismo. Verso la Prima guerra mondiale (pagg.10-14 e 19-30 vol.3).

L'ITALIA ALL'INIZIO DEL NOVECENTO

Trasformazioni economiche e nuovi ruoli sociali. L'ammodernamento delle città e dei trasporti. Il tempo libero. L'età giolittiana. La guerra di Libia. Gli schieramenti politici di età giolittiana. Le elezioni del 1913 (pagg. 40-51 vol.3).

LA GRANDE GUERRA

Le cause del conflitto. La dissoluzione dell'impero ottomano. La rivoluzione russa del 1905. Le tensioni nell'impero austro-ungarico. Due protagonisti non europei: Stati Uniti e Giappone. L'inizio della guerra. I fronti di guerra. L'Italia dalla neutralità alla guerra. Sull'Isonzo e sul Carso: il fronte meridionale. Un nuovo tipo di guerra: la morte di massa; le nuove armi; l'industria e il ruolo dello stato; la politica e il fronte interno. Il 1917: la rivoluzione in Russia e l'intervento in guerra degli Stati Uniti. La guerra italiana: la disfatta di Caporetto, la vittoria finale. La fine della guerra. La pace: i risultati. La trasformazione della carta geopolitica del mondo (pagg. 64-93 vol. 3).

IL PRIMO DOPOGUERRA E LA GRANDE CRISI

I problemi del dopoguerra. La Società delle Nazioni Una pace effimera (pagg. 102-104 vol. 3). Il dopoguerra in Francia e in Gran Bretagna (pagg. 107-109 vol. 3). Il dopoguerra degli sconfitti: l'Austria e la Germania di Weimar. Le forze dell'estrema destra e gli esordi di Hitler. Il dopoguerra negli Stati Uniti (pagg. 110-116 vol. 3).

LE ORIGINI DEL FASCISMO (1919-1926)

Il dopoguerra in Italia. La situazione economica e politica. La vicenda di Fiume. Il biennio rosso. I partiti nel dopoguerra. Un nuovo soggetto politico: il fascismo. I fascisti al potere: la marcia su Roma. Il governo Mussolini. Le elezioni del 1924. La costruzione della dittatura: l'omicidio Matteotti e l' "Aventino". Le leggi 'fascistissime' e la costruzione dello stato totalitario. L'antifascismo (pagg. 154-171 vol.3).

LA RUSSIA DALLA RIVOLUZIONE ALLO STALINISMO

La svolta autoritaria della Rivoluzione. La pace di Brest-Litovsk. La guerra civile. La dittatura alimentare. La vittoria bolscevica. NEP e riforme sociali. Da Lenin a Stalin. Il totalitarismo sovietico: lo stalinismo (pagg. 174-189).

IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA

L'ascesa al potere di Hitler. L'instaurazione della dittatura. Il controllo sulla società. L'educazione e il mito della razza. La politica culturale. L'antisemitismo e l'inizio della persecuzione contro gli ebrei. La politica economica e la spinta verso la guerra (pagg. 196-207 vol.3).

IL REGIME FASCISTA (1926-1939)

L'organizzazione del regime. I Patti lateranensi e i rapporti con i cattolici. Il progetto dello stato corporativo. Le strutture repressive. Il partito unico. L'antifascismo. La politica culturale e sociale. La politica economica. La politica estera: la conquista dell'Etiopia. Le leggi razziali (pagg. 212-231 vol.3).

IL MONDO ALLA VIGILIA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

La Guerra di Spagna. Dalla monarchia alla repubblica. La vittoria del fronte popolare. La guerra civile. I volontari antifascisti. Violenza e massacri. La Guerra di Spagna: una prova generale (pagg. 268-274 vol.3). Le radici ideologiche ed economiche del conflitto. Il precipitare degli eventi. La debolezza delle democrazie occidentali. Il Patto Ribbentrop-Molotov (pagg. 274-279 vol.3).

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Caratteri del conflitto e principali operazioni militari. L'intervento dell'Italia e la guerra parallela. L'ingresso degli Usa nella guerra. La caduta di Mussolini e la Repubblica Sociale. Il fenomeno della Resistenza in Italia. Il crollo della Germania e la conferenza di pace (pagg. 282-311 vol.3).

LA RIFONDAZIONE DELLO STATO ITALIANO SU BASI DEMOCRATICHE

I primi governi del dopoguerra. Le elezioni del 1946 e il voto alle donne. La Costituzione repubblicana. Il trattato di pace del '47 e la svolta moderata di De Gasperi. Le elezioni del 1948. L'affermazione della Democrazia Cristiana. L'epoca del centro-sinistra. Gli anni del miracolo economico (materiale didattico predisposto dalla docente).

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE - RELAZIONE

DOCENTE: Giorgio Bonfanti

Profilo della classe

Fin dall'inizio dell'anno, la classe si è dimostrata interessata e partecipe al lavoro proposto dal docente. Sebbene alcuni alunni presentino ancora evidenti lacune dal punto di vista delle abilità comunicative in lingua straniera, tutta la classe si è sforzata di gestire le attività didattiche interamente in lingua inglese e ha mostrato un notevole desiderio di migliorarsi. Le lezioni si sono svolte in un clima sereno e partecipativo, e gli alunni hanno dimostrato di essere in grado di seguire il lavoro in maniera efficace.

Metodologie didattiche

1. Lezione frontale.
2. Lezione interattiva.
3. Lavoro individuale.
4. Lavoro di coppia.
5. Lavoro di gruppo su progetti multimediali e interattivi.
6. Attività di autovalutazione dell'apprendimento.

Materiali didattici utilizzati

1. Libro di testo
2. Libro digitale
3. Lavagna interattiva
4. Registratore / lettore CD
5. Videoregistratore / lettore DVD
6. Videoproiettore
7. Google Classroom.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Per ogni unità didattica di apprendimento, il docente ha somministrato agli alunni una verifica scritta mirata alla valutazione delle conoscenze grammaticali e lessicali e/o una verifica orale mirata alla valutazione delle competenze lessicali e comunicative in lingua straniera. Sia per il trimestre che per il pentamestre sono state previste due valutazioni scritte e due valutazioni orali. Alla fine dell'anno, il Docente ha somministrato agli alunni una prova scritta mirata alla valutazione delle competenze linguistico-espressive (reading and writing).

Competenze raggiunte

Il corso sviluppa le competenze e le conoscenze linguistiche definite dal Consiglio d'Europa nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, che portano gli studenti allo sviluppo integrale del livello B2 alla fine del secondo biennio e quinto anno.

Il corso si pone come obiettivo di studio della lingua straniera quello di stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale

sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

A conclusione del percorso quinquennale, lo studente consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati:

1. riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali, i macrofenomeni economici nazionali e internazionali, i cambiamenti dei sistemi economici attraverso il confronto fra epoche storiche e fra aree geografiche e culture diverse;
2. individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con riferimento alle attività aziendali;
3. riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
4. individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
5. gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
6. applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
7. inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni;
8. orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativi e finanziari;
9. utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa;
10. analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale.

L'INSEGNANTE

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: Alison Smith, *Best Performance Premium - Business, Marketing & Finance*, ELI, 2020

<u>Business in theory</u>	<u>Business in practice</u>
<p>Marketing and Advertising</p> <p>Marketing:</p> <ul style="list-style-type: none"> • The role of marketing. • Market segmentation. • The marketing mix. • The extended marketing mix. • SWOT analysis. • Product life cycle. • Market research. • Digital marketing. <p>Advertising:</p> <ul style="list-style-type: none"> • The purpose of advertising. • Effective advertising. • Advertising media. • Product placement and sponsorship. <p>International Trade</p> <p>The global market:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Importing and exporting. • Economic indicators. • Protectionism. • Customs. <p>Trading procedures:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trading within the EU. • Trading outside the EU. • Sales contract terms. • Incoterms. <p>Trade organisations:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trading blocs. • International trade organisations. <p>Transport and Insurance</p> <p>Types of transport:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Means of transport. • Transport by land. • Transport by water. • Container ports. • Transport by air. • Freight forwarding. • Packing. • The environmental impact of freight traffic. 	<p>Studying the market:</p> <p>Internet marketing questionnaires.</p> <p>Focus groups.</p> <p>Promotional correspondence:</p> <p>Unsolicited letters and emails.</p> <p>Circular letters.</p> <p>Analysing adverts:</p> <p>Features of an advert.</p> <p>Enquiries:</p> <p>Written enquiries.</p> <p>Telephone enquiries.</p> <p>Replies to enquiries:</p> <p>Written and oral replies.</p> <p>Placing an order:</p> <p>Written orders.</p> <p>Order forms and online orders.</p> <p>Phone orders.</p> <p>Replying to orders:</p> <p>Accepting or refusing an order.</p> <p>Modification and cancellation of orders:</p> <p>Changing an order.</p> <p>Cancelling an order.</p> <p>Counter-offers.</p> <p>Payment issues:</p> <p>Extension of credit.</p> <p>Payment reminders and replies:</p> <p>Written reminders.</p> <p>Written replies.</p> <p>Phone reminders and replies.</p> <p>Complaints and replies:</p> <p>Making a complaint.</p> <p>Responding to a complaint.</p>

<p>Transport documents:</p> <ul style="list-style-type: none"> • The road/rail consignment note. • The bill of lading. • The air waybill. <p>Invoices:</p> <ul style="list-style-type: none"> • The invoice. • The pro-forma invoice. <p>Insurance:</p> <ul style="list-style-type: none"> • What is insurance? • Business insurance. <p>Banking and Finance</p> <p>Banking systems:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Types of banks. • Microcredit. • Ethical banking. <p>Central banks:</p> <ul style="list-style-type: none"> • The Bank of England. • The Federal Reserve System. • European Central Bank. <p>Banking services:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Business banking • E-banking. • Types of cards. • Phishing. <p>Finance:</p> <ul style="list-style-type: none"> • The Stock Exchange. • The New York Stock Exchange. <p>Globalisation</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effects of globalisation. • Advantages and disadvantages of globalisation. • Economic globalisation. • Sustainable development vs de-growth. 	<p>Phone complaints and replies. Complaints and replies using social media.</p> <p><u>Grammar review</u></p> <p>Modal verbs. Verb patterns: <i>verb + preposition</i>. Verb patterns: <i>verb + to</i> or <i>-ing</i>. Linkers.</p> <p>Da svolgere dopo il 15 maggio: <u>Cultural background</u></p> <p>History of the UK: the Industrial Revolution and the Victorian Age. History of the USA: Mass production and the Great Depression. The European Union: history of the EU, EU institutions, issues facing the EU.</p>
--	---

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE - RELAZIONE

DOCENTE: Lucia Panzeri

Profilo della classe

Ho preso servizio presso la classe 5^A afm nel mese di novembre; la classe si è dimostrata fin da subito molto disponibile e attenta agli argomenti trattati. Alcuni alunni dimostrano difficoltà legate all'espressione scritta e orale in lingua francese, le quali però non hanno ostacolato l'apprendimento degli argomenti proposti. L'impegno e lo studio della classe si è mantenuto costante durante l'anno, permettendo continuità e buona gestione del tempo a disposizione. Durante l'anno scolastico sono state proposte agli alunni attività di diverso genere (attività a coppie da svolgere in classe, lavori a gruppi su un preciso argomento da presentare all'intera classe), sempre accolte dalla classe con pareri positivi.

Metodologie didattiche

Il programma è stato svolto seguendo diversi tipi di approcci: lezione frontale, attività a coppie, attività a gruppi, approfondimento individuale di tematiche precedentemente trattate in classe.

Materiali didattici utilizzati

Tra i materiali didattici utilizzati vi sono: libro di testo cartaceo, libro digitale, supporti multimediali, approfondimenti in formato digitale.

Tipologia prove di verifiche e criteri di valutazione

Al termine di ogni unità didattica è stata somministrata, sia nel trimestre sia nel pentamestre, una prova orale o scritta al fine di appurare l'apprendimento delle conoscenze e competenze previste dall'unità di apprendimento.

Competenze raggiunte

Per quanto riguarda la conoscenza della lingua francese, al termine del percorso scolastico gli alunni sono in possesso delle abilità linguistiche di livello B2 previste dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue (QCER) riguardanti comprensione e produzione scritta e orale. In riferimento alle tematiche affrontate gli alunni sono in grado di :

- preparare una fattura, chiedere una proroga della scadenza di pagamento, gestire un ritardo di pagamento, mandare dei solleciti di pagamento, mandare un'ingiunzione di pagamento;
- gestire reclami per ritardo nella consegna, merce non conforme, articoli difettosi, pagamento errato; segnalare e rettificare un errore di fatturazione;

- comprendere globalmente e nel dettaglio testi e articoli sulle questioni legate ai seguenti temi: marketing internazionale, commercio internazionale, e-commerce, globalizzazione, responsabilità sociale d'impresa, commercio equosolidale, investimento etico e microcredito, deindustrializzazione, grandi cambiamenti nel mondo del lavoro contemporaneo

Sono stati affrontati inoltre approfondimenti di tipo socio-economico e letterario, quest'ultimo volto a creare un breve percorso interdisciplinare con gli argomenti trattati anche in letteratura italiana.

L'INSEGNANTE

LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: Annie Renaud, *Marché Conclu!*, Pearson, 2020

Les services bancaires

Compétences:

- S'informer sur les services bancaires
- Ouvrir un compte en ligne
- Gérer des opérations en ligne
- Faire des opérations en bourse

Théorie:

- Les banques
- Les banques en ligne
- Les opérations boursières

La facturation et le règlement

Compétences:

- Adresser une facture
- Demander un délai de paiement
- Répondre à un délai de paiement
- Gérer un retard de règlement
- Adresser des rappels de règlement

Théorie:

- La facture commerciale
- Les autres types de facture
- La TVA (taxe sur la valeur ajoutée)

Les réclamations

Compétences:

- Gérer un retard de livraison
- Gérer une réclamation pour non-conformité
- Gérer une réclamation pour articles défectueux
- Signaler une erreur de facturation
- Rectifier une erreur de facturation
- Gérer une réclamation pour erreur de règlement

Le marketing international

- La démarche du marketing à l'international
- Produit, prix, communication

Le commerce international

- Les échanges internationaux
- Le protectionnisme et la législation internationale
- Les différentes types d'économie
- Les marchés émergents et les marchés matures

La mondialisation

- Origines et conséquences de la mondialisation
- Avantages et inconvénients de la mondialisation
- La révolution numérique
- La délocalisation et la relocalisation
- Globalisation, glocalisation ou localisation?

Ethique de l'entreprise

- La responsabilité sociale des entreprises (RSE)
- La mise en place de la RSE
- Le commerce équitable
- Le microcrédit
- Banques éthiques et ISR

Les défis du XXIe siècle

- La désindustrialisation
- L'entreprise au XXIe siècle
- L'emploi au XXIe siècle
- Les nouveaux modèles de travail

La société

- La crise économique et le chômage
- Les banlieues en révolte
- Les jeunes français: génération émigration
- L'ascenseur social est-il en panne?
- A quoi est dû le décrochage scolaire?
- Immigration: intégration et assimilation en France

Articles:

- *Qui sont les Gilets Jaunes?*

L'économie

- Le secteur primaire
- Le secteur secondaire
- Le secteur tertiaire et quaternaire
- La France: première destination touristique
- Le tourisme oeno-gastronomique
- Les grandes entreprises à l'étranger
- L'impact de la Chine sur le commerce international
- La petite entreprise en difficulté
- La crise bancaire à l'origine de la crise économique
- La décroissance

Articles:

- *L'économie du quaternaire, c'est pour quand?*
- *Le crowdfunding: quand des inconnus financent votre projet*

L'Union Européenne

- Les grandes étapes de l'Union Européenne
- Le système institutionnel de l'Union Européenne
- Les institutions économiques
- La politique économique de l'UE

- La législation européenne en matière économique
- Les Pays candidats à l'Union Européenne

Littérature

- Le courant artistique du futurisme
- Guillaume Apollinaire et les "Calligrammes"

(da terminare dopo il 15 maggio)

- Filippo Tommaso Marinetti

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

MATEMATICA - RELAZIONE

DOCENTE: ELENA CORTI

Risultati raggiunti e relazione sulla classe:

Gli alunni hanno sempre seguito con attenzione le lezioni e si sono quasi sempre esercitati in modo preciso e proficuo nel lavoro domestico. Un consistente numero di alunni ha avuto difficoltà ad applicare ai contenuti trattati le procedure risolutive apprese negli anni precedenti, a causa di uno studio mnemonico e un apprendimento meccanico. Sono stati eseguiti parecchi esercizi di consolidamento, gli esercizi assegnati per casa sono stati corretti durante la lezione successiva nel caso in cui gli studenti hanno evidenziato delle difficoltà. La maggior parte degli allievi riesce ad analizzare e formalizzare i problemi in modo corretto, mostrando poi delle carenze nello svolgimento dei calcoli algebrici. Non sempre i ragazzi utilizzano un linguaggio specifico. La preparazione raggiunta si può suddividere in più livelli. Vi sono alcuni studenti che hanno ottenuto una preparazione discreta dovuta ad uno studio costante, interesse per la disciplina e buone capacità logico-deduttive. Un gruppo di allievi si attesta ad un livello sufficiente o più che sufficiente: per qualche ragazzo lo studio non sempre è costante, altri hanno difficoltà nella rielaborazione degli esercizi proposti. Pochi ragazzi, per ora, non raggiungono la sufficienza soprattutto per le carenze presenti nella loro preparazione e per uno studio spesso troppo superficiale.

Competenze raggiunte:

Gli studenti si pongono in relazione con gli altri in modo corretto; partecipano al lavoro in classe in modo quasi sempre attivo, rispettano le regole; apprendono non sempre in modo autonomo.

Hanno raggiunto le seguenti competenze specifiche per la disciplina:

- Risolvono problemi in capitalizzazione semplice e composta
- Conoscono il significato di rendita e sanno calcolare il valore attuale ed il montante
- Risolvono disequazioni in due incognite
- Sanno operare nello spazio tridimensionale
- Sanno tracciare linee di livello e saper leggere grafici di funzioni in due variabili
- Risolvono problemi di ottimizzazione e problemi di scelta

Metodologie didattiche

Il metodo di lavoro usato è stato quello della lezione dialogata, si è cercato di:

- fare leva sull'intuizione, ma non trascurare segmenti deduttivi;
- motivare la costruzione di nuovi concetti e modelli come soluzione di problemi aperti;

- svolgere esercizi significativi che consentano una reale e approfondita comprensione di ogni singolo concetto, esercizi di rinforzo quando necessario ed esercizi conclusivi più articolati e complessi;
- stimolare la capacità a porre problemi, prospettare soluzioni e saperle valutare.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA (controllo in itinere del processo di apprendimento)

- Interventi e osservazioni personali
- Interrogazione breve
- Esercizi

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

- Verifica scritta
- Verifica orale, eventualmente in forma scritta

L'INSEGNANTE

MATEMATICA - PROGRAMMA

LIBRI IN ADOZIONE

La matematica a colori Edizione Rossa per il secondo biennio: matematica finanziaria
Leonardo Sasso - Petrini

La matematica a colori Edizione Rossa per il quinto anno
Leonardo Sasso - Petrini

MATEMATICA FINANZIARIA

Il regime di capitalizzazione semplice

Il regime di capitalizzazione composta

Tassi equivalenti

La scindibilità

L'equivalenza finanziaria

Il concetto di rendita

Montante di una rendita immediata temporanea

Valore attuale di una rendita immediata temporanea

Rendite differite

Rendite perpetue

Il concetto di ammortamento: l'ammortamento francese e l'ammortamento italiano

La locazione finanziaria (leasing)

APPLICAZIONE DELL'ANALISI A FUNZIONI ECONOMICHE

Funzione della domanda e di offerta

Funzioni di vendita e di produzione

Elasticità media e puntuale

Funzione del costo: costo fisso, variabile e totale

Costo medio e marginale

Funzione ricavo

Funzione profitto

FUNZIONI IN DUE VARIABILI

Le funzioni in due variabili

Le disequazioni in due incognite

I sistemi di disequazioni

Le coordinate cartesiane nello spazio

Le funzioni di due variabili: ricerca del dominio

Le linee di livello

Le derivate parziali

La ricerca dei massimi e minimi mediante le derivate parziali e con le linee di livello

Applicazioni economiche delle derivate parziali: funzioni marginali, elasticità parziale e elasticità incrociata

Massimizzare il profitto in regime di concorrenza perfetta e in regime di monopolio

RICERCA OPERATIVA

Problemi di scelta nel caso continuo: problemi riconducibili a funzioni lineari e a funzioni quadratiche, problemi riconducibili a funzioni razionali frazionarie.

Il problema delle scorte

La scelta fra più alternative

Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti: criterio del REA e del TIR.

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

ECONOMIA AZIENDALE - RELAZIONE

DOCENTE: Elena Tanzi

Profilo della classe

La classe ha avuto nella disciplina continuità di docenza per l'intero triennio.

In generale, in questi anni, il comportamento è stato corretto e collaborativo.

La partecipazione all'attività didattica è stata nel tempo piuttosto recettiva.

Gli studenti sono sempre stati disponibili a lavorare in aula, nello svolgere esercitazioni e casi operativi, seguendo le indicazioni dell'insegnante, mentre si sono mostrati poco vivaci nel contribuire alle lezioni spontaneamente con le loro osservazioni. I contributi personali non sono mancati, ma generalmente sono stati sollecitati. Più regolari sono stati gli interventi collegati a richieste di chiarimento, soprattutto in relazione allo svolgimento di attività individuali e di rielaborazione personale dei contenuti disciplinari.

Il metodo di studio applicato è risultato autonomo ed efficace per un buon gruppo di alunni, per altri invece non è stato superato l'approccio di tipo mnemonico e, spesso, superficiale.

Anche l'impegno registrato è stato diversificato. Solo un gruppo di alunni ha mantenuto costanza e continuità, organizzando lo studio individuale in modo sistematico. Un altro gruppo è stato piuttosto discontinuo nella gestione del lavoro domestico, concentrando l'attività di rielaborazione individuale in prossimità delle scadenze definite per le verifiche.

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti pienamente da buona parte della classe. Alcuni studenti fanno rilevare una certa fragilità nell'apprendimento, dovuta in parte a lacune pregresse e in parte a un approccio meccanico-mnemonico con la disciplina che richiede invece rielaborazione, individuazione di collegamenti e relazioni causa-effetto. La preparazione professionale degli studenti si completa il quinto anno, dove si affrontano in un'ottica sistemica le complessità del mercato e delle realtà produttive in esso operanti, in particolare le imprese industriali.

Metodologie didattiche

Il programma è stato sviluppato con un approccio pratico/teorico, teso a fare acquisire i concetti base della disciplina attraverso l'analisi delle problematiche aziendali (casi operativi), la formulazione di ipotesi, lo sviluppo di ragionamenti e l'individuazione di soluzioni.

Il processo di apprendimento si è arricchito nel triennio grazie anche agli incontri con esperti dei vari settori economici e finanziari che hanno favorito la contestualizzazione della didattica nella realtà operativa, avvicinando quindi la scuola al mondo delle imprese.

Nell'intervento didattico è stata privilegiata la lezione interattiva, supportata sempre dall'uso di strumenti di presentazione multimediale (slide). I casi operativi sono stati affrontati con interventi guidati, lavori svolti in autonomia e, a volte, organizzati in piccoli gruppi. Si è dato ampio spazio alla tecnica dei dati a scelta.

Sono stati assegnati sistematicamente esercizi da svolgere a casa, anche temi d'esame, che sono sempre stati corretti in aula e, a volte, fornendo i materiali per consentire una revisione individuale. La correzione delle attività svolte in autonomia ha rappresentato un momento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Materiali didattici utilizzati

Libro di testo

Documenti contabili

Testi normativi

Strumenti multimediali

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Nel corso dell'anno si sono privilegiate le verifiche scritte: esercizi e casi operativi da svolgere anche mediante l'utilizzo dei dati a scelta, hanno permesso di valutare comprensione, capacità di analisi e di soluzione rispetto a situazioni problematiche simulate.

Con le verifiche orali, realizzate partendo dall'analisi di documenti aziendali e sollecitando i collegamenti disciplinari, sono state valutate conoscenze, capacità di esposizione, di analisi e sintesi, di valutazione personale e il linguaggio specifico.

Il voto è stato espresso prendendo come riferimento la tabella adottata dal Collegio dei docenti.

Competenze raggiunte

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali e utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con riferimento alle attività aziendali
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi

L'INSEGNANTE

ECONOMIA AZIENDALE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE

MASTER 5 in Economia aziendale

Boni, Ghigini, Robecchi

Mondadori Education - Scuola & azienda

ASPETTI ECONOMICO-AZIENDALI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

Le imprese industriali: generalità e classificazioni – Processi, settori e aspetti della gestione industriale - La contabilità generale e il Piano dei conti delle imprese industriali - Le immobilizzazioni immateriali e materiali - La gestione dei beni strumentali – L’acquisto e le costruzioni in economia – Il leasing - La dismissione dei beni strumentali – Le operazioni di compravendita – La gestione del magazzino - L’outsourcing e la subfornitura - Lo smobilizzo dei crediti commerciali: lo sconto cambiario – Portafoglio Ri.Ba. sbf – Anticipi su fatture – Il factoring – Il personale dipendente – Gli incentivi pubblici alle imprese – Le scritture di assestamento: completamento, integrazione, rettifica, ammortamento – Le rimanenze: valutazione e rilevazione - I lavori in corso su ordinazione - La situazione contabile finale - Le scritture di epilogo e chiusura – Il sistema informativo di bilancio – La normativa sul bilancio – Le componenti del bilancio d’esercizio civilistico – I criteri di valutazione - I principi contabili nazionali – I principi contabili internazionali IAS/IFRS (solo cenni) – La relazione sulla gestione - La revisione legale dei conti e la relazione di revisione

LE ANALISI DI BILANCIO PER INDICI E PER FLUSSI

L’interpretazione del bilancio – Le analisi di bilancio – Lo Stato patrimoniale riclassificato – Il Conto economico riclassificato nelle configurazioni “a valore della produzione e valore aggiunto”, “a costi e ricavi della produzione venduta” – Gli indici di bilancio – Analisi della struttura patrimoniale – Analisi della situazione finanziaria (solidità, liquidità) – Indici di rotazione – Indici di durata – Gli indici di redditività – Gli indici di produttività - Il coordinamento degli indici di bilancio – I flussi finanziari e i flussi economici – Le fonti e gli impieghi – Il Rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide (schema OIC semplificato) – L’interpretazione del rendiconto finanziario

RENDICONTAZIONE SOCIALE E AMBIENTALE

La responsabilità sociale dell’impresa e la creazione di valore condiviso – La comunicazione della responsabilità sociale e ambientale d’impresa - La normativa per le società di maggiori dimensioni – La dichiarazione non finanziaria - I documenti volontari di rendicontazione socio-ambientale – Il riparto del valore aggiunto tra gli stakeholder

LE IMPOSTE SUL REDDITO D’IMPRESA

Il reddito fiscale d’impresa: concetto, principi generali, determinazione – Le norme fiscali relative a: ammortamenti, manutenzioni e riparazioni, leasing, svalutazione crediti, plusvalenze, rimanenze di magazzino, interessi passivi, dividendi su partecipazioni, compensi agli amministratori – La determinazione dell’IRES – La dichiarazione dei redditi – L’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA GESTIONE

Il controllo dei costi: la contabilità analitica – I costi: classificazione e configurazioni – La metodologia del calcolo dei costi di prodotto – La contabilità analitica a costi pieni (full costing) – La contabilità a costi variabili (direct costing) – Il metodo ABC – I costi congiunti - I costi nelle decisioni aziendali: l'accettazione di un nuovo ordine – l'eliminazione del prodotto in perdita – il make or buy - La break-even analysis – La gestione strategica d'impresa – La definizione degli obiettivi e l'analisi dell'ambiente – La formulazione del piano strategico: strategie di gruppo, prodotto/mercato, funzionali – Il controllo di gestione e i suoi strumenti – Il budget annuale e la sua articolazione – La formazione dei budget settoriali – Il budget degli investimenti e il budget finanziario – Il budget generale d'esercizio – Il controllo budgetario e il sistema di reporting – L'analisi degli scostamenti nei costi – L'analisi degli scostamenti nei ricavi – Il business plan

POLITICHE DI MERCATO E PIANI DI MARKETING

Il marketing – Fasi di sviluppo del marketing – Il sistema informativo di marketing – La segmentazione del mercato – Il marketing mix – Il piano di marketing – Il digital marketing

L'UTILIZZO DI RISORSE FINANZIARIE IN PROSPETTIVA STRATEGICA

Il fabbisogno finanziario e la sua copertura – I finanziamenti bancari alle imprese - Il fido bancario – L'apertura di credito – Le operazioni di smobilizzo dei crediti – I mutui ipotecari – Il leasing

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

DIRITTO/ SCIENZA DELLE FINANZE - RELAZIONE

DOCENTE: Immacolata Rigolino

La quinta A AFM risulta composta da 18 studenti tutti provenienti dalla classe quarta. Nel corso del triennio la continuità della docente ha permesso il consolidarsi di metodologie di lavoro note e costanti nel tempo consentendo, altresì, di sviluppare un processo di armonizzazione della qualità dello studio via via finalizzata all'acquisizione di strutture lessicali tecniche e formazione di una coscienza economica e giuridica matura e consapevole.

Le valutazioni sono state acquisite, prevalentemente, attraverso verifiche orali che hanno consentito di superare lentamente e nel tempo difficoltà di ordine emotivo e insicurezze personali e caratteriali affinando metodologie di studio via via più efficaci.

Le competenze specifiche e trasversali sono state raggiunte attraverso attività didattiche tradizionali, quali lezioni frontali e interattive e contributi video, tra cui, in quinta, i principi fondamentali della Costituzione approfonditi attraverso la lettura e spiegazione di Roberto Benigni e il contenuto della Legge di Bilancio attraverso l'ascolto della conferenza stampa della Presidente del Consiglio dei Ministri.

Complessivamente positivo il rapporto educativo-scolastico con la docente, generalmente improntato al rispetto e alla collaborazione.

Dal punto di vista comportamentale la classe ha mantenuto una condotta corretta. La frequenza scolastica è stata regolare per i più, saltuaria con assenze strategiche in occasioni di verifiche per un piccolo gruppo.

Durante il triennio la partecipazione alle attività svolte è risultata generalmente passiva e/o sollecitata. L'impegno profuso nello studio è stato complessivamente adeguato alla maggior parte degli studenti, per pochi si è rivelato discontinuo e talvolta accompagnato da un atteggiamento di scarsa fiducia nelle proprie capacità; infine, in alcuni casi, finalizzato al mero raggiungimento di valutazioni sufficienti e quindi le conoscenze sono risultate poco approfondite.

Il metodo di studio si è mantenuto generalmente mnemonico con l'acquisizione dei contenuti in modo essenziale per alcuni studenti; la maggior parte ha saputo migliorare conoscenze e competenze ed è stata in grado di raggiungere un sufficiente livello di rielaborazione autonoma dei contenuti proposti; mentre alcuni alunni hanno maturato competenze critiche più solide tali da affrontare anche approfondimenti e riflessioni di maggiore spessore e con uno sguardo più ampio sulla realtà e, di conseguenza, anche il profitto conseguito evidenzia risultati diversificati a seconda del livello di apprendimento raggiunto e delle rispettive peculiarità.

L'INSEGNANTE

DIRITTO - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: DIRITTO di Zagrebelsky-Oberto-Stalla-Trucco, Le Monnier Scuola

La Costituzione italiana: nascita, caratteri e struttura

1. Il contesto storico e politico
2. La nascita della Costituzione italiana
3. Caratteristiche e struttura della Costituzione italiana

I principi fondamentali della Costituzione

1. La democrazia: sovranità popolare e democrazia competitiva
2. Le libertà e i doveri dei cittadini
3. L'uguaglianza dei cittadini
4. La giustizia
5. L'internazionalismo

I principi della forma di governo

1. La forma di governo
2. La separazione dei poteri
3. Democrazia rappresentanza
4. I partiti politici

L'organizzazione costituzionale

Il Parlamento

1. Il bicameralismo perfetto
2. Le norme elettorali per il parlamento
3. La legislatura
4. Rappresentanza politica e garanzie dei parlamentari
5. L'organizzazione interna delle camere
6. La legislazione ordinaria
7. La legislazione costituzionale
8. I poteri di indirizzo e di controllo

Il Governo

1. Composizione e funzione del Governo
2. La formazione del governo

3. Il rapporto di fiducia
4. La struttura e i poteri del Governo
5. I poteri legislativi
6. Il potere regolamentare
7. La responsabilità dei Ministri

I giudici e la funzione giurisdizionale

1. La funzione giurisdizionale
2. Magistrature ordinarie e speciali
3. La soggezione dei giudici alla legge
4. L'indipendenza interna dei giudici
5. I caratteri della giurisdizione
6. Il processo e i gradi di giudizio
7. Gli organi della giurisdizione ordinaria
8. La responsabilità dei Magistrati

Il Presidente della Repubblica

1. La funzione del Presidente della Repubblica
2. Elezione, durata in carica, supplenza
3. I poteri di garanzia
4. I poteri di rappresentanza nazionali
5. I poteri non formali
6. Gli atti e la controfirma ministeriale

La Corte costituzionale

1. La giustizia costituzionale in generale
2. Struttura e funzionamento della Corte costituzionale
3. Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi
4. I conflitti costituzionali
5. La giustizia penale costituzionale
6. Il Referendum abrogativo

Le regioni e gli enti locali

Le Regioni

1. La Repubblica una e indivisibile: breve storia
2. Le Regioni a statuto speciale e le Regioni a statuto ordinario
3. Gli statuti regionali
4. L'organizzazione delle Regioni (cenni)

5. Le competenze legislative dello Stato e delle Regioni
6. Il riparto delle competenze
7. Potestà regolamentare e funzioni amministrative
8. Regioni ed enti locali
9. Il federalismo fiscale

I comuni, le province e le città metropolitane (cenni)

L'organizzazione dei comuni (cenni)

Il sistema di elezione degli organi comunali (cenni)

La Pubblica Amministrazione

Principi e organizzazione

1. La funzione amministrativa
2. I compiti amministrativi della Pubblica Amministrazione
3. I principi costituzionali della Pubblica Amministrazione
4. Una pluralità di Pubbliche Amministrazioni
5. Le diverse funzioni della PA
6. Gli organi consultivi
7. Gli organi di controllo
8. Rapporto di pubblico impiego: accesso e responsabilità

Organismi sovranazionali e diritto globale

L'Unione Europea

1. Lo scenario storico politico dopo la Seconda guerra mondiale
2. L'Unione europea e le tappe del processo di integrazione
3. I principi di diritto dell'Unione europea

Le organizzazioni internazionali: la NATO

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

SCIENZA DELLE FINANZE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: Economia politica: Politica economia e finanza pubblica di Gagliardini-Palmerio Lorenzoni, Le Monnier Scuola

L'attività finanziaria pubblica

- L'attività finanziaria pubblica e la scienza delle finanze
- I soggetti e gli aggregati della finanza pubblica
- Teorie sulla natura dell'attività finanziaria pubblica
- L'evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica
- La finanza pubblica come strumento di politica economica
- I beni pubblici
- Le imprese pubbliche
- Il sistema delle imprese pubbliche e le privatizzazioni in Italia

La politica della spesa

- La spesa pubblica e la sua struttura
- Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica
- La spesa pubblica e l'analisi costi-benefici
- L'aumento della spesa pubblica e la sua misurazione
- La crisi dello Stato sociale e il contenimento della spesa
- La spesa per la sicurezza sociale
- I metodi di finanziamento della sicurezza sociale
- La sicurezza sociale in Italia

La politica dell'entrata

- Le entrate pubbliche
- Le entrate originarie e le entrate derivate
- Le entrate straordinarie
- I prestiti pubblici
- L'alleggerimento del debito pubblico
- La scelta tra imposta straordinaria e prestito pubblico
- Le tasse e i contributi
- Le imposte
- Capacità contributiva e progressività dell'imposta
- L'applicazione della progressività
- La base imponibile dell'imposta progressiva: lettura
- I principi giuridici delle imposte
- I principi amministrativi delle imposte
- Gli effetti economici delle imposte

La politica di bilancio

- Obiettivi di finanza pubblica nel contesto e regole europee
- Le differenti forme del bilancio dello Stato
- Natura e principi del bilancio dello Stato
- Il Documento di Economia e Finanza
- Il Disegno di legge del bilancio di previsione dello Stato
- La classificazione delle entrate e delle spese
- I saldi di finanza pubblica
- L'evoluzione delle teorie sul pareggio del bilancio
- L'esecuzione del bilancio dello Stato e il Rendiconto generale
- Il controllo del bilancio dello Stato

Il sistema tributario italiano*

- La struttura del sistema tributario italiano: imposte dirette e indirette
- L'IRPEF: aspetti generali, soggetti e base imponibile
- I redditi non imponibili, tassati separatamente o prodotti all'estero
- I redditi fondiari e di capitale
- I redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo
- I redditi di impresa e i redditi diversi
- IRPEF, IRES e IRAP: aspetti generali ed elementi essenziali
- Le imposte indirette: generalità e classificazioni
- L'accertamento, i modelli delle dichiarazioni
- Il controllo delle dichiarazioni, la riscossione delle imposte dirette
- Le imposte indirette, generalità e classificazioni
- L'IVA: origine, finalità, caratteri, presupposti, soggetti, oggetto, aliquote
- Classificazione delle operazioni dal punto di vista dell'IVA
- Gli obblighi dei contribuenti IVA nel regime ordinario
- Accertamento e riscossione delle imposte indirette

* per la trattazione di questo argomento la classe è stata divisa in 4 gruppi e sotto tematiche, ognuno dei quali ha preparato un ppt condiviso con gli altri

La finanza locale e comunitaria

- Il decentramento amministrativo e la finanza locale
- Rapporti tra finanza statale e finanza locale
- Le entrate e le spese degli enti locali

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - RELAZIONE

DOCENTE: Vincenza Ronchetti

Profilo della classe:

La classe è composta da diciotto alunni di cui dodici sono femmine e sei maschi. La classe attualmente si presenta con una certa omogeneità che ho constatato in questo ultimo anno con la presenza di alcuni alunni impegnati a livello sportivo di tipo agonistico impegno ripreso dopo la pandemia che hanno fatto da traino per il resto della classe. E' comunque rispettoso sottolineare che la maggior parte di loro fanno troppa fatica ad affrontare l'attività fisica. Nell'arco degli anni scolastici ho raggiunto un buon rapporto con quasi tutti gli studenti e in tutte le situazioni, solo in alcuni casi e con pochi ragazzi a volte ho dovuto richiedere maggior serietà e rispetto. Dai vari confronti che abbiamo fatto è emerso che il lungo periodo di pandemia gli ha resi più pigri ma al contempo hanno capito che l'attività fisica è importante anche dal punto di vista mentale e alcuni/e hanno dichiarato di avere maggior attenzione al loro benessere psico-fisico. Questo è un traguardo che è stato possibile puntando più sulla pratica delle diverse attività proposte e lasciando i momenti teorici come riflessione e conferma di quanto avevano imparato nei diversi anni precedenti. La classe ha lavorato con entusiasmo dimostrando anche attitudini all'attività sportiva in termini di inclusione come si è visto nel progetto di Educazione Civica; un progetto trasversale sui diversi ambiti dell'inclusione con la parte operativa in palestra del BASKIN, esperienza condotta da allenatori del settore. Complessivamente tutti gli alunni in questo frangente ha fatto un certo percorso dimostrando di volersi mettere in gioco superando anche i propri limiti e sfruttando le capacità. Altra esperienza è stata l'uscita in ambiente naturale per l'arrampicata sportiva in parete svolta a Introbio.

Metodologie didattiche:

Per valorizzare le caratteristiche del gruppo classe nelle proposte didattiche ho seguito il principio della gradualità, sia nella richiesta specifiche che in quelle generali e nel rispetto dell'intensità cercando così di valorizzare le differenti caratteristiche e potenzialità di ciascuno. Ho puntato molto nello stimolare la partecipazione in prima persona facendogli condurre le parti di lezione che permettesse loro di sperimentare le competenze apprese come nel gioco di squadra con l'arbitraggio, la gestione delle squadre, tutte competenze di carattere pluridisciplinare. Nell'affrontare alcune discipline di atletica leggera è stato fondamentale il rispetto dell'individualizzazione degli esercizi che ha permesso a tutti di raggiungere l'obiettivo finale. Più che mai in questo anno scolastico è stato dato spazio soprattutto all'attività pratica riprendendo i diversi aspetti teorici già appresi.

Materiali didattici utilizzati:

Per l'attività pratica sono stati usati gran parte degli attrezzi a disposizione soprattutto quelli più facili da usare, maneggiare e trasportare. Alcuni contenuti sono stati poi ripresi sul libro di testo per avere eventuali chiarimenti e confronti. In alcuni casi sono stati consultati alcuni video per meglio conoscere le caratteristiche dell'attività, parte svolta principalmente dagli alunni/e esonerati

Tipologie prove di verifica e criteri di valutazione:

Le prove di verifica pratiche sono state: la corsa dei 1000mt, la gestione della fase di avviamento in base all'attività trattata, l'organizzazione e lo svolgimento in torneo di classe degli sport Pallamano, Pallavolo, Unihockey.

Sono stati eseguiti esercizi individuali di forza muscolare e di allungamento muscolare con relativi test, una combinazione a piccoli gruppi di alcune figure di coordinazione a corpo libero con eventuale abbinamento coreografico valutati sulla correttezza esecutiva, sulla capacità di collaborazione coinvolgendo ogni componente del gruppo e sulla eleganza nell'esecuzione.

In atletica leggera è stata proposta la ripresa delle principali specialità rivedendo la parte motoria.

La valutazione era basata sul tempo o sulla misura della prova Sono state poi fatte delle prove nelle quali il criterio di valutazione dipendeva dal tempo di esecuzione mentre in altre era richiesta la correttezza e sicurezza esecutiva.

E' stata proposta la corsa ad ostacoli con un adattamento per la realtà scolastica: dalla motricità alla tecnica della corsa.

Competenze raggiunte:

In questo ultimo anno scolastico si è lavorato al raggiungimento delle competenze trasversali per permettere a ciascun alunno di fare leva sulle proprie caratteristiche superando le eventuali difficoltà.

Sulla base delle differenti proposte di lavoro gli alunni hanno raggiunto competenza con la metodologia del Team Building e del Debriefing.

Nonostante le attività svolte siano molto inerenti agli sport è fondamentale capire e vedere come la loro struttura fondamentale ha una ricaduta nella quotidianità, nel fare e nel conoscere. Questa è la grande competenza formativa che la disciplina comporta e alla quale bisogna tendere con entusiasmo e voglia di provare a fare.

L'INSEGNANTE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: EDUCARE AL MOVIMENTO di FIORINI, CORETTI, LOVECCHIO, BOCCHI

Corsa prolungata dai 1000 ai 1500mt. Riferimenti alla funzione cardio circolatoria e respiratoria con i relativi adattamenti ai diversi tipi di sforzo

Esercizi in forma dinamica a carico naturale usando piccoli attrezzi

Esercitazioni in progressione di velocità, con cambio di ritmo, di direzione, in forma di staffetta o circuito

Esercitazioni con cambi di ruolo nelle attività di gruppo come nella conduzione dell'avviamento motorio a inizio lezione e nell'arbitraggio per gli sport di squadra svolti sotto forma di torneo di classe. Attività in gruppo per confrontarsi, approfondire la capacità di collaborare, fare scelte funzionali come richiede la competenza del saper lavorare in team applicando il principio del Fair Play

Esercizi di allungamento muscolare e di mobilizzazione articolare in relazione all'attività in svolgimento con riferimenti teorici all'apparato locomotore e alle caratteristiche tecniche ed esecutive dei singoli esercizi

Esercizi di recupero della motricità dei movimenti di base per un'adeguata percezione del corpo (rotolamenti, capovolgimenti della statica passando dalla verticale e con rotazione laterale) in funzione dello schema corporeo

Combinazione a gruppi di figure di Acrosport

Atletica leggera: Ripasso della motricità e approfondimento della tecnica delle specialità svolte nei diversi anni con relativa prova individuale di un salto o un lancio

Corsa ostacoli: dalla motricità di base alla tecnica di valicamento della barriera. Conoscenza del regolamento di gara, suo adattamento alle esigenze motorie del gruppo per garantire la sicurezza dell'esecuzione

Arrampicata Sportiva: uscita sul territorio locale per sperimentare in parete naturale questa disciplina confermando il possesso di alcuni schemi motori di base con competenze di collaborazione, di aiuto reciproco e di fiducia nell'altro

Tornei di classe di alcuni giochi sportivi sperimentati nel corso degli anni (Basket, Gioco del Calcio a cinque, Unihockey) Relativo arbitraggio e gestione della preparazione tecnica

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

RELIGIONE (I.R.C.) – RELAZIONE

DOCENTE: Massimo Ripamonti

1. PROFILO DELLA CLASSE

Ho accompagnato il percorso della classe 5 A A.F.M. per l'intero corso di studi al Parini. Il gruppo dei frequentanti l'ora di religione è stato mediamente del 95/100%. Il gruppo ha sempre mostrato interesse per le proposte di lavoro e una buona applicazione nei lavori affrontati. La presentazione di sé e l'esplicitazione delle proprie consapevolezze identitarie e di cultura religiosa, effettuate attraverso approfondimenti cooperativi ed elaborazioni personali, hanno evidenziato un gruppo di lavoro omogeneo nel quale gli Studenti potenzialmente più capaci hanno avuto il merito di indirizzare il positivamente l'intero gruppo classe. Il comportamento è stato sempre corretto e disponibile sia nei confronti dei compagni che dell'insegnante. Le/gli alunne/i hanno evidenziato che il percorso di affiatamento di gruppo è stato realizzato con buoni risultati complessivi di armonica integrazione delle differenti personalità.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE

La classe è stata il luogo privilegiato dell'attività didattica ed educativa. La metodologia didattica ha previsto le seguenti fasi: a. introduzione degli argomenti attraverso l'esplicitazione degli obiettivi e l'attivazione di piste di ricerca; b. lezione frontale mediante il ricorso a schemi semplificati; c. lettura e commento di diversi testi e di brani significativi; d. promozione di un clima relazionale sereno, di conoscenza reciproca e di socializzazione attraverso il dialogo, la conversazione e la discussione dei temi affrontati; e. utilizzo di supporti audiovisivi, riviste e articoli di giornale; f. visualizzazione schematica alla lavagna dei contenuti proposti per aumentare la percettibilità dei messaggi; g. sollecitazione delle domande e della ricerca individuale, dando spazio alle riflessioni personali degli studenti e all'approfondimento della loro esperienza umana quotidiana.

3. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il testo in uso è stato "Nuovo Religione e Religioni" (volume unico/misto) di Sergio Bocchini, ed. EDB. Sono stati considerati come strumenti di lavoro il libro di testo, la sacra Bibbia, documenti della Chiesa, "Il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica", supporti audiovisivi (Film visti nell'ultimo anno: "La febbre", "Caso mai", "Eyes wide shut", "La rosa bianca", "Il discorso del re", "Father and son"), articoli di giornali, riviste specialistiche ed altri testi di approfondimento che di volta in volta sono stati ritenuti dall'insegnante di particolare interesse. Lettura e commento di diversi testi. Utilizzo di supporti audiovisivi, riviste e articoli di giornale.

4. TIPOLOGIE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state attuate mediante interrogazioni orali brevi, prove strutturate scritte, prove semi-strutturate scritte, questionari scritti, relazioni scritte. Sono stati valutati tutti gli interventi degli alunni, sia spontanei sia strutturati dall'insegnante, le capacità di riflessione,

d'osservazione e critiche. Per i processi cognitivi sono stati valutati: le conoscenze acquisite, l'uso corretto del linguaggio religioso, la capacità di riferimento adeguato alle fonti e ai documenti. Per gli atteggiamenti sono stati valutati: la partecipazione, l'attenzione, le risposte agli stimoli, la disponibilità al dialogo.

5. COMPETENZE RAGGIUNTE

Al termine del quinquennio gli Studenti, ciascuno secondo il proprio personale percorso di approfondimento e sperimentazione vitale condotto lungo gli anni, sono in grado di

1. sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita, a partire dalla riflessione condotta sulla propria identità nel confronto con il mondo dei valori etici umani e con i nuclei fondamentali del messaggio cristiano;
2. cogliere la presenza e l'incidenza degli elementi essenziali e specifici dell'umanesimo biblico e del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte (ed in atto nella contemporaneità) dalle culture umanistiche, scientifiche e tecnologiche;
3. utilizzare consapevolmente i nuclei valoriali cristiani e le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone autenticamente con la propria unica individualità i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi delle culture umanistiche, scientifiche e tecnologiche
4. organizzare la propria attività di studio anche in DAD con efficacia, puntualità e ricchezza di approfondimento dei contenuti affrontati.

L'INSEGNANTE

RELIGIONE (I.R.C.) – PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE

“A CARTE SCOPERTE” di Michele Contadini e Simone Frezzotti, ed. ELLEDICI Gruppo Editoriale IL CAPITELLO.

CONTENUTI UNITA' DIDATTICHE IN PRESENZA

1. L'uomo e la ricerca della verità: l'incontro di filosofia, antropologia e teologia nel dialogo tra scienza, credere, fede religiosa e specifico cristiano.
 2. L'annuncio cristiano nelle sue coordinate comprensibile per i giovani contemporanei.
 3. Analisi di alcuni testi significativi inerenti il curriculum di studi di uno studente del Parini.
 4. Affettività, legami e matrimonio; approfondimento del “Cantico dei Cantici”.
 5. Etica della persona, della sessualità e della relazione di coppia.
 6. “Il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica”: principi di etica del lavoro, dell'impresa e dell'economia (durante il quarto anno).
 7. Approfondimento de “L'economia della felicità” e incontri/conferenze con S. Zamagni e l'approfondimento di testi di A. Smerilli sui temi dell'economia civile (durante il quarto e quinto anno).
 8. Modelli formativi di istruzione ed educazione.
 9. Il primato della coscienza morale nello sviluppo della personalità umana. Questioni di etica.
 10. La realizzazione professionale ed umana a partire dai principi di etica cristiana in un contesto multiculturale e pluri-religioso.
- Film visti nell'ultimo anno: “La febbre”, “Caso mai”, “Eyes wide shut”, “La rosa bianca”, “Il discorso del re”, “Father and son”.

TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

Sono state affrontate le seguenti tematiche pluridisciplinare:

- a. La ricerca del senso della vita.
- b. Le risposte umane/scientifiche agli interrogativi profondi dell'uomo.
- c. La società contemporanea: elementi propositivi e fattori di rischio.

ATTIVITA' INTEGRATIVE. Attività interdisciplinari ed extrascolastiche.

Sono state favorite tutte le occasioni di confronto interdisciplinare con le altre materie curriculari, in particolare storia, storia dell'arte e scienze, utili affinché gli studenti potessero cogliere la trasversalità del fenomeno religioso e gli influssi che esso ha avuto a livello storico-culturale.

Lecco, 15 maggio 2023

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI